

Deliberazione N. 17
in data 23-07-2020

COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA

- CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA -

Verbale di Deliberazione del Consiglio comunale

Adunanza Ordinaria di Prima convocazione –Pubblica

Oggetto:	APPLICAZIONE DELLA TARI CORRISPETTIVO PER L'ANNO 2020 E DETERMINAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI.
----------	---

L'anno duemilaventi, addì ventitre del mese di luglio con inizio alle ore 18:41, convocato con avviso spedito nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica senza la presenza di pubblico per le disposizioni inerenti le limitazioni del contagio Covid-19, presso la Sala Teatro di Villa Farsetti.

Per la trattazione del presente argomento sono presenti:

FRAGOMENI NICOLA	P	Mogno Glenda	P
Zamengo Ugo	P	Basso Gioia	P
Merlo Enrico	P	MASO STEFANO	P
Luigino Miele	P	Andreello Giuliana	A
Ragazzo Gabriele	P	Rodighiero Giuseppe	P
Carrillo Angela	P	Coletto Cristiano	P
Basso Maria Chiara	P	Vanzetto Giovanni	P
Bertolin Monica	P	Giordan Christian	P
Zanchin Alessio	P		

Presenti: 16 Assenti: 1

Risultano presenti e rispettivamente assenti, senza diritto di voto, gli Assessori:

ARPI ALESSANDRO	P
BACCHIN STEFANO	P
MOROSIN LUCA	P
ROCCHI NATASCIA	P
SCATTO FRANCESCA	P

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune Dott. Longo Silvano.

Il Sig. MASO STEFANO in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiarata aperta la seduta e designati gli Scrutatori nelle persone di:

Carrillo Angela

Basso Gioia

Coletto Cristiano

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il presente verbale, ai sensi dell'art. 60, comma 1, lett. g), del Reg. consiliare, riporta la sintesi degli interventi dei soggetti che hanno preso parte alla discussione. Agli atti del Comune è inoltre conservata la registrazione audio effettuata ai sensi dell'art. 39/bis del Regolamento citato, costituente documentazione amministrativa ai sensi della normativa di legge.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con delibera di Consiglio Comunale 7 del 27/03/2014 questa amministrazione, avendo adottato un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, ha istituito la tariffa sui rifiuti avente natura corrispettiva in luogo della TARI ai sensi del comma 688 dell'art. 1 della L. 147/2013.

VISTO il regolamento per l'applicazione della Tari corrispettivo adottato con delibera di Consiglio comunale n. 56 del 21/12/2018;

RILEVATO CHE:

- ai sensi dell'art. 1, comma 651, *“Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158”*
- ai sensi dell'art. 1, comma 667 *“Con regolamento da emanare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, sono stabiliti criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, svolto nelle forme ammesse dal diritto dell'Unione europea”*
- ai sensi dell'art. 1, comma 652, come innovato dall'articolo 57-bis del decreto-legge 124/19 alla luce dei compiti attribuiti all'Autorità di regolazione (ARERA) in materia tariffaria, *“nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità [...], l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1”*;
- ai sensi del comma 654 del suddetto articolo 1 *In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36”*;
- la tariffa deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario *“chi inquina paga”*, sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo relativa ai rifiuti, anche adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;
- le tariffe della Tari corrispettivo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della **quota fissa e della quota variabile**, con deliberazione dell' Ente competente entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

VISTE le disposizioni che hanno ridefinito le competenze in materia di rifiuti, in particolare:

- la legge 205/2017 che, ai commi 527-528-529 e 530 dell'articolo 1, ridisegna le competenze dell'autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico, che diventa Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), ampliando in tal modo le competenze al sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, urbani e assimilati, per garantire adeguati livelli di qualità in

condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse;

- nel corso del 2019, l'intervento di ARERA è stato caratterizzato dall'approvazione di due importanti deliberazioni, precedute dai documenti di consultazione 351/2019 recante orientamenti per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021 e il documento 352/2019 recante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, che hanno portato all'emanazione della deliberazione ARERA n. 443 del 31 Ottobre 2019 e n. 444 del 31 ottobre 2019;
- La deliberazione 443/2019 dispone in merito alla definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021, prevedendo di riformulare interamente i piani finanziari dei rifiuti con la modalità dei costi efficienti (nuovo metodo MTR) e di attivare un percorso di approvazione con effetto dall'anno di applicazione 2020 che prevede:
 - la proposta del gestore (o dei gestori a seconda della forma organizzativa adottata);
 - la validazione dall'ente territoriale che svolge le *“funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, ai sensi dell'articolo 3 bis del dl 138/2011,*
 - l'approvazione da parte di ARERA, fermo restando la competenza degli altri soggetti coinvolti.
 - l'art.5 della deliberazione 443/2019 prevede che, in materia di corrispettivi per l'utenza, siano definiti, a partire dalle componenti di costo fisse e variabili individuate dal MTR:
 - l'attribuzione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa previgente;
 - i corrispettivi da applicare all'utenza finale, in coerenza con le tabelle 1a, 1b, 2, 3a, 3b, 4a, 4b del D.P.R. 158/99 (comma 5.1);
 - con deliberazione n. 158 del 5 maggio 2020 *“Adozione di misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, alla luce dell'emergenza da COVID-19”* ARERA introduce alcune misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, alla luce dell'emergenza da COVID-19. Le disposizioni fanno seguito, tra l'altro, alla deliberazione 102/2020, con la quale ARERA aveva richiesto ogni informazione utile specificatamente riconducibile all'emergenza COVID-19 al fine di introdurre le azioni necessarie al mantenimento di un quadro di regole certo e affidabile e di garantire la continuità nei servizi essenziali, la tutela dell'utenza, tenuto conto dei profili rilevanti di finanza locale;
 - con la deliberazione 158/2020 ARERA interviene sulla disciplina dei corrispettivi applicabili alle utenze domestiche e non domestiche e adotta le prime misure di tutela straordinarie e urgenti volte a mitigare, per quanto possibile, la situazione di criticità e gli effetti sulle varie categorie di utenze derivanti dalle limitazioni introdotte a livello nazionale o locale dai provvedimenti normativi adottati per contrastare l'emergenza da COVID-19.

RILEVATO

- che il decreto legge 124/2019, in considerazione delle difficoltà operative derivate dalla riclassificazione dei costi efficienti, all'articolo 57 bis, modifica la legge 147/2013 mediante la nuova previsione del comma 683 bis che prevede *“In considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i comuni, in deroga al comma 683 e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della Tari e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati”.*
- per effetto delle ulteriori disposizioni contenute nel decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020 convertito in legge n. 27/2020, in considerazione della situazione straordinaria di emergenza

sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici, all'articolo 107 si prevede che :

- Al comma 2 *Per le finalità di cui al comma 1, per l'esercizio 2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 e' differito al 31 luglio 2020 anche ai fini della contestuale deliberazione di controllo a salvaguardia degli equilibri di bilancio a tutti gli effetti di legge. Ante conversione il termine era al 31 maggio 2020*
 - Al comma 4 *Il termine per la determinazione delle tariffe della Tari e della Tari corrispettivo, attualmente previsto dall'articolo 1, comma 683-bis, della legge 27 dicembre 2013, n.147, è differito al 30 giugno 2020*
 - Al comma 5 *I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.*
- Per effetto delle nuove disposizioni contenute nel decreto legge n.34 del 19 Maggio 2020 (cosiddetto decreto rilancio), all'articolo 148 si dispone l'allineamento dei termini di approvazione delle tariffe della Tari corrispettivo con il termine di approvazione del bilancio di previsione 2020, mediante l'abrogazione del sopra citato comma 4 dell'articolo 107 del dl 18/2020 e del comma 683 bis della Legge 147/2013.
- In base al combinato disposto dell'art. 107 , comma 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e dell'art. art. 1, comma 683, della L. 27/12/2013, n. 147, il termine per l'approvazione degli atti deliberativi in materia di Tari corrispettivo e del bilancio di previsione è il 31 luglio 2020.

CONSIDERATO che

- il percorso avviato per la definizione del nuovo PEF 2020 è fondato sul nuovo sistema di riclassificazione dei costi che assume come base di riferimento le risultanze di costo del consuntivo 2018 (metodo MTR);
- le criticità generate sull'economia locale e sullo stile di vita per effetto della diffusione della pandemia da COVID-19 e il relativo cosiddetto provvedimento di lockdown nazionale comportano rilevanti modifiche sulla gestione rifiuti in grado di incidere notevolmente sul sistema dei costi per l'anno 2020, in ragione dei diversi quantitativi di rifiuto e dei nuovi ed eccezionali interventi derivanti dalla situazione epidemiologica da COVID 19;
- la situazione descritta al punto precedente comporta la necessità di dare applicazione a interventi di riduzione e di agevolazione Tari corrispettivo, in ragione sia delle indicazioni ARERA (deliberazione 158/2020) sia delle indicazioni dei singoli comuni in attuazione della potestà agli stessi conferita;

RAVVISTA la necessità di avvalersi dell'ulteriore periodo di proroga riconosciuto dal sopra citato comma 5 dell'articolo 107, rinviando l'approvazione del piano finanziario al termine ultimo del 31.12.2020, avvalendosi della possibilità di mantenere per il medesimo anno 2020 le tariffe 2019 formulate a copertura dei costi 2019, con applicazione del meccanismo di conguaglio previsto dal medesimo articolo 107, come stabilito nella Deliberazione dell'Assemblea del Consiglio di Bacino n. 4 del 26 Giugno 2020, avente ad oggetto “ Determinazione ed approvazione del Piano Economico e Finanziario (PEF) del servizio rifiuti per il 2020 mediante il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) Area. Applicazione dell'art. 107, comma 5, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in Legge” allegato B al presente provvedimento;

VISTA la deliberazione ARERA 158 del 5 maggio 2020 *Adozione di misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, alla luce dell'emergenza da covid-19* che individua

- all'articolo 1, i fattori di rettifica per il riconoscimento di riduzioni obbligatorie a favore delle attività economiche sospese per effetto dei DPCM, sulla base delle tabelle 1a, 1b e 2 allegate al decreto;
- all'articolo 2 le riduzioni facoltative a favore delle attività economiche non soggette a sospensione ove sia documentabile la riduzione della produzione dei rifiuti a seguito di sospensione temporanea, anche su base volontaria, delle proprie attività, sulla base della tabella 3 allegata al decreto,
- all'articolo 3 le *Misure di tutela per le utenze domestiche disagiate* quali agevolazioni facoltative che assumono a riferimento le regole del bonus sociale previsto per il servizio idrico ma che possono essere integrate o sostituite dai comuni con proprie agevolazioni.

CONSIDERATO che l'attuale contesto di straordinaria emergenza sanitaria, generata dal contagio da COVID-19, impone all'ente locale, in conformità al principio di sussidiarietà, che richiede l'intervento dell'ente più vicino al cittadino, di dare supporto alle utenze che hanno subito i maggiori effetti negativi a causa del lockdown imposto dal Governo a causa dell'emergenza sanitaria;

CONSIDERATO, inoltre, che

- il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente ha emesso in data 29/05/2020 PROT. 526 Atto di indirizzo "*ai sensi dell'art. 107, comma 5, del D.L. 18/20 (cd Cura Italia), per applicazione metodo tariffario Arera e dilazione scadenze tributo TARI e corrispettivo TARIP per utenze non domestiche anno 2020*", in applicazione della citata deliberazione 158/2020 di ARERA. In tale atto, (allegato sub A Proposta Atto di indirizzo 1/2020 COMITATO DI BACINO DEL 28 MAGGIO 2020 e B CONSIGLIO DI BACINO VENEZIA AMBIENTE - e Allegato 1 Atto di Indirizzo del Comitato di Bacino del 28 maggio 2020 alla presente deliberazione) sono definite le linee di indirizzo per l'applicazione delle agevolazioni alle utenze, l'elenco delle attività (categorie del DPR 158/99) per cui si procederà con la riduzione della quota variabile della tariffa (sulla base delle categorie di cui alla tabella della deliberazione ARERA), i termini e le modalità per la presentazione, per il 2020, da parte degli utenti delle autodichiarazioni, nelle forme di cui al DPR 445/2000, utili al fine dell'ottenimento delle agevolazioni, gli indirizzi per determinare le modalità della copertura finanziaria di tali agevolazioni;
- la riconosciuta necessità di prevedere l'introduzione di fattori correttivi della quota variabile delle tariffe per le utenze non domestiche, applicando i criteri determinati da ARERA con deliberazione 158/2020, come meglio specificati nell'allegato A CONSIGLIO DI BACINO VENEZIA AMBIENTE - Allegato 1 Atto di Indirizzo del Comitato di Bacino del 28 maggio 2020 ha comportato l'esigenza di sospendere l'emissione dei documenti contabili per le utenze non domestiche interessate, al fine di consentire al gestore di elaborare le necessarie modifiche del sistema informatico di emissione
- ARERA ha ritenuto, al fine di garantire, in una logica di sistema, l'equilibrio economico e finanziario del settore e le connesse condizioni di sostenibilità per i fruitori del servizio, che sia opportuno rinviare a un successivo provvedimento l'individuazione di primi elementi volti alla copertura degli oneri connessi alle citate misure di tutela per le utenze non domestiche e per quelle domestiche in condizioni di disagio economico, da declinare tenuto conto del principio di copertura dei costi di esercizio e di investimento, sulla base della valutazione dei costi efficienti.

ATTESO che le agevolazioni che si intende adottare avranno efficacia per il solo anno 2020, essendo finalizzate a contenere i disagi patiti alle utenze Tari corrispettivo, in ragione dell'attuale problematico contesto a livello socio-economico;

RITENUTO di prevedere con il presente atto, in considerazione della situazione emergenziale, specifiche riduzioni per le utenze non domestiche sottoposte a blocco delle attività rivolta a micro imprese, piccoli imprenditori, artigiani ed associazioni che hanno subito un fermo dell'attività

economica a causa dell'emergenza Covid- 19 nonché in favore delle utenze domestiche particolarmente disagiate, come segue :

- per le utenze non domestiche:
 - azzeramento della quota variabile della tariffa per il periodo di sospensione delle attività (articolo 1 comma 5 della deliberazione ARERA 158/00) anche riparametrando il numero degli svuotamenti minimi di rifiuto non riciclabile conferibili nell'anno;
 - riduzioni quantificate nel valore economico di euro 150.000,00,

Il Comune ha deliberato ai fini TOSAP l'esenzione per l'ampliamento delle vecchie concessioni della superficie esterna dell'attività insistente in suolo pubblico (plateatico), concessa su richiesta fino al 31 Ottobre 2020, e la non applicazione, solo per l'anno 2020, Tari corrispettivo (per la parte determinata dall'ampliamento della superficie);

ACCERTATO che le agevolazioni sopra indicate comportano un minor introito, a titolo di TARI corrispettivo, stimato pari ad € 150.000,00 e che tale minor gettito sarà finanziato nel seguente modo:

- mediante conguaglio anni precedenti al 2019;
- da risorse di bilancio d'esercizio 2020;
- residuale mediante l'applicazione del conguaglio previsto dall'articolo 107 comma 5 del dl 18/2020 per le riduzioni tecniche obbligatorie;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n.9 del 05/02/2019 di determinazione delle tariffe della Tari corrispettivo per l'anno 2019, per le utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base del piano finanziario e delle banche dati delle utenze, finalizzati ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2019, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 654, l. 27/12/2013, n. 147, adottata sulla base dei seguenti dati principali:

- la divisione dei costi tra la categoria delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche con la manovra tariffaria;
- la suddivisione dei costi del servizio per la quota fissa e per la quota variabile;
- la determinazione dei conferimenti minimi fatturabili per rifiuto non riciclabile;
- le agevolazioni sono state calcolate sulla base delle indicazioni contenute nel regolamento anno 2019 e confermate per l'anno 2020;
- la determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd (per la parte di tariffa variabile parametrica) di cui al d.P.R. 27/04/1999, n. 158 è la medesima del 2019 e si fonda anche sulla deroga ai limiti dei medesimi, come ammesso anche per l'anno 2020, dal citato articolo 57 bis del decreto legge 124/2019.
- il gettito complessivo atteso a copertura dei costi 2019 ammonta a euro 2.427.981,32 così articolato:
 - utenze domestiche 1.189.710,85,
 - utenze non domestiche 1.238.270,47.

CONSIDERATO altresì l'art. 58-quinquies del D.L. n. 124/2019 – (Modifiche all'allegato 1 al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158) il quale prevede:

All'allegato 1 al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) le parole: "uffici, agenzie, studi professionali", ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: "uffici, agenzie";
- b) le parole: "banche ed istituti di credito", ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: "banche, istituti di credito e studi professionali"

RITENUTO, inoltre, di definire con il presente provvedimento i termini di emissione delle bollette della Tari corrispettivo dovuta sull'anno 2020 mediante la seguente nuova cadenza temporale:

Comune	Rata 1	Rata 1 Posticipata	Rata 2	Rata 2 Posticipata UD e UND*	Rata 3	Rata 3 Posticipata	Rata Unica 2-3 Posticipata
--------	--------	--------------------	--------	------------------------------	--------	--------------------	----------------------------

							UND**
S.Maria di Sala	30.03.20	30.04.20	30.08.20	30.09.20	30.11.20	02.12.20	02.12.20

UND* Utenze Non Domestiche NON soggette al lockdown (sospensione dell'attività)

UND** Utenze Non Domestiche soggette al lockdown (sospensione dell'attività)

RILEVATO CHE

- per le utenze non domestiche, la riconosciuta necessità di prevedere l'introduzione di fattori correttivi della quota variabile delle tariffe, applicando i criteri determinati da ARERA con deliberazione 158/2020, come meglio specificati nell'allegato A (CONSIGLIO DI BACINO VENEZIA AMBIENTE - Allegato 1 Atto di Indirizzo del Comitato di Bacino del 28 maggio 2020) ha comportato l'esigenza di sospendere l'emissione dei documenti contabili per le utenze interessate, al fine di consentire al gestore di elaborare le modifiche del sistema informatico di emissione atte a consentire l'applicazione dei fattori correttivi e a raccogliere le informazioni afferenti il periodo di chiusura tramite autodichiarazione dei soggetti. In tale fattispecie il gestore provvederà nell'ultima emissione dell'anno 2020 ad applicare le riduzioni previste dalla presente delibera; a conguaglio se sono già state emesse bollette relative all'anno 2020 antecedentemente alla data di approvazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 53, comma 16, della l. 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della l. 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l' aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”*.

VISTO l'articolo 107, comma 2, del dl 18/2020 convertito in legge 27/2020 che, in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze, differisce il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 al 31 Luglio 2020

VISTA la deliberazione del C.C. n. 9 del 05/02/2019 con la quale sono state approvate le tariffe Tari corrispettivo 2019;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

Sentita la proposta del Consigliere Ragazzo Gabriele di discutere unitamente i punti 5, 7 e 8, e dato atto che l'Assemblea è favorevole.

Uditi il Consigliere Ragazzo che illustra l'argomento e gli interventi dei Consiglieri comunali che hanno partecipato alla discussione (**Allegato 1**).

Visto il vigente Statuto comunale,

CON la seguente votazione favorevole unanime, espressa per alzata di mano: consiglieri comunali presenti n. 16, voti favorevoli n. 16, voti contrari //, astenuti n. //,

DELIBERA

1. di dichiarare la premessa parte integrante della presente proposta di deliberazione;
2. di adottare le tariffe dell'anno 2019 anche per l'anno 2020, come determinate nella delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 05/02/2019 di determinazione della tariffa corrispettivo anno 2019 avente ad oggetto "Adozione della proposta di piano finanziario e manovra tariffaria per l'anno 2019 e approvazione convenzione per lo scambio dei dati anagrafici e disciplinare gestione Tarip con Veritas Spa", che si riportano in allegato, con aggiornamento relativo alla tipologia relativa agli studi professionali;
3. la determinazione dei coefficienti potenziali di produzione dei rifiuti di cui al D.P.R. 158/1999 Kb, Kc e Kd (per la parte di tariffa variabile parametrica), di cui al D.P.R. 27/04/1999, n. 158 è la medesima del 2019 e si fonda anche sulla deroga ai limiti dei medesimi, come ammesso anche per l'anno 2020, dal citato articolo 57 bis del decreto legge 124/2019;
4. l'esenzione della TOSAP per l'ampliamento delle vecchie concessioni della superficie esterna dell'attività insistente in suolo pubblico (plateatico), concessa su richiesta fino al 31 Ottobre 2020, e la non applicazione, solo per l'anno 2020, Tari corrispettivo (per la parte determinata dall'ampliamento della superficie);
5. azzeramento della quota variabile della tariffa per il periodo di sospensione delle attività (articolo 1 comma 5 della deliberazione ARERA 158/00) anche riparametrando il numero degli svuotamenti minimi di rifiuto non riciclabile conferibili nell'anno;
6. di prendere atto che le agevolazioni sopra indicate comportano un minor introito, a titolo di Tari corrispettivo, stimato pari ad € 150.000,00 (centocinquantamila euro/00) e che tale minor gettito sarà finanziato nel seguente modo:
 - mediante conguaglio anni precedenti al 2019;
 - a carico del bilancio comunale esercizio 2020;
 - residuale mediante l'applicazione del conguaglio previsto dall'articolo 107 comma 5 del dl 18/2020 per le riduzioni tecniche obbligatorie;
7. di dare atto che per le utenze soggette a tariffa giornaliera la misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale, rapportata a giorno e maggiorata del 100%;
8. di dare atto che sull'importo della Tari corrispettivo si applica il tributo ambientale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19, d.lgs. 30/12/1992, n. 504, nella misura determinata dalla Città Metropolitana di Venezia;
9. di dare atto che, *ai sensi del citato articolo 107 del dl 18/2020, entro il 31 dicembre 2020* si procederà alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020 e che l'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 sarà ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021, come risulta dalla Delibera dell'Assemblea Consiglio di Bacino n. 4 del 26 Giugno 2020 allegato B alla presente deliberazione.
10. di approvare con il presente provvedimento i termini di emissione delle bollette in relazione agli UD utenti domestici e agli UND utenti non domestici non oggetto della sospensione, per la Tari corrispettivo dovuta sull'anno 2020 mediante la seguente cadenza temporale:

Comune	Rata 1	Rata 1 Posticipata	Rata 2	Rata 2 Posticipata UD e UND*	Rata 3	Rata 3 Posticipata	Rata Unica 2-3 Posticipata UND**

S.Maria di Sala	30.03.20	30.04.20	30.08.20	30.09.20	30.11.20	02.12.20	02.12.20
-----------------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------

UND* Utenze Non Domestiche NON soggette al lockdown (sospensione dell'attività)

UND Utenze Non Domestiche** soggette al lockdown (sospensione dell'attività)

11. di sospendere l'emissione dei documenti contabili per le utenze non domestiche soggette al lockdown (sospensione dell'attività) per le quali è prevista, in forza del presente atto l'introduzione di fattori correttivi della quota variabile delle tariffe, applicando i criteri determinati da ARERA con deliberazione 158/2020, come meglio specificati nell'allegato A CONSIGLIO DI BACINO VENEZIA AMBIENTE - Allegato 1 Atto di Indirizzo del Comitato di Bacino del 28 maggio 2020.

Per tali utenti si prevede, qualora non sia possibile il rispetto delle succitate date, anche un'unica emissione a conguaglio con scadenza prima rata 2021.

Dopodichè, con ulteriore votazione favorevole unanime, espressa per alzata di mano: consiglieri comunali presenti n. 16, voti favorevoli n. 16, voti contrari //, astenuti n. //,

D E L I B E R A

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

INTERVENTI:

PRESIDENTE: *Prego, Consigliere.*

CONSIGLIERE RAGAZZO: *Allora in merito al punto 8 dell'ordine del giorno che tratta la verifica e la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'articolo 193 e riequilibrio e assestamento generale al bilancio di previsione 2020, ai sensi dell'articolo 175 del decreto legislativo 267 del 2000 e all'interno del punto 8 c'è anche la conseguente variazione al bilancio di previsione. Quindi relazione alla delibera relativa alla verifica e salvaguardia degli equilibri di bilancio evidenzio che il nostro Comune per l'anno 2020 si trova in una situazione di disequilibrio non compensabile attraverso interventi ordinari e al fine di ristabilire il pareggio applica una parte dell'avanzo di Amministrazione per finanziare la parte corrente del bilancio. L'avanzo di amministrazione che applicheremo con la seguente delibera è pari complessivamente 1.692.691 euro. Diciamo che dall'avanzo totale di amministrazione manteniamo un margine non applicato di circa un 16%, quindi il totale dell'avanzo applicato pari a un milione 1.692.691, ne abbiamo 357.691 che vengono applicati in parte corrente e 1.335.000 che vengono applicati in parte capitale. Le spese che finanzieremo con questo aggiustamento in variazione per far fronte all'emergenza Covid sono:*

- 1. la costituzione di un fondo di € 150.000 per ridurre le tariffe delle unità non domestiche soggette a chiusura causa covid*
- 2. la costituzione di un fondo di € 110.000 per il sostegno delle famiglie*
- 3. la riduzione delle Entrate per € 55.000 degli impianti sportivi al fine di aiutare le associazioni e sostenerle nel compito di aggregazione sociale attraverso la pratica sportiva.*

Poi abbiamo la riduzione delle entrate Tosap per € 15.000 al fine di sostenere e incentivare la partecipazione ai mercati settimanali e viene previsto il rimborso dell'abbonamento piuttosto che dei buoni della mensa scolastica per un importo di € 20.000.

Oltre alle spese succitate sono stati riverificati i capitoli di entrata e di spesa per quanto concerne la spesa in conto capitale, adeguando grazie alla variazione numero 1 le risorse alle opere da realizzare. Pertanto al momento si è reso necessario diminuire i finanziamenti di € 10.000 sull'adeguamento normativo delle scuole, delle palestre e sulla manutenzione straordinaria delle stesse; diminuire il finanziamento di € 15.000 sulla sistemazione di marciapiedi e piazze relativamente l'adeguamento della legge 13/89 che è quella relativa ai portatori di disabilità; vengono invece poi confermati € 10.000 per il restauro del capitello di via Santa Lucia, 30.000 per la manutenzione straordinaria di Villa Farsetti, 35.000 per l'illuminazione pubblica, 30.000 per i fabbricati comunali della Polizia Municipale, 20.000 per la videosorveglianza, 440.000 per impianti sportivi di Veternigo e di Santa Maria di Sala, 250.000 per gli impianti e gli edifici scolastici, 300.000 per manutenzione stradale, 350.000 per le piste ciclabili. Per una somma algebrica di 1.520.000. Questo è per quanto riguarda il punto 8.

Per quanto riguarda il punto 7 dell'ordine del giorno relativo alle misure del sostegno alle attività commerciali connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19, differimento termini di scadenza pagamento Tosap e riduzioni per i giorni di fermo obbligatorio per i posti fissi nei mercati settimanali per l'anno 2020. La delibera prevede una riduzione del 25% per le attività di commercio ambulante su area pubblica soggetto a fermo obbligatorio a seguito dell'emergenza covid. La minore entrata Tosap è quindi stata quantificata in € 15.000.

Per quanto riguarda il punto 5 l'applicazione della Tari corrispettivo per l'anno 2020 e determinazione delle agevolazioni. La delibera prevede il ricorso alla deroga alla normativa per l'utilizzo delle tariffe 2019 anche per il 2020 fermo restando che il piano finanziario 2020 dovrà essere approvato poi entro la fine di quest'anno. L'Ente poi prevede di stanziare la somma di € 150.000 che verrà destinata in prima battuta alla riduzione della tariffa delle utenze non domestiche che sono state soggetto a chiusura per l'emergenza Covid. Grazie.

PRESIDENTE: *Grazie consigliere. È aperta la discussione. Non c'è nessuno che vuole intervenire? Allora l'Assessore Arpi voleva dire qualcosa.*

ASS. ARPI: *Come già anche riportato in commissione Affari Generali, abbiamo cercato di intervenire fronte tributario per dare una mano un po' alle aziende, e quindi abbiamo approntato l'azione sulla Tosap e circa una manovra di € 150.000 sul fronte della tarip, per appunto sostenere le aziende in difficoltà in questo periodo. Ecco, ringrazio anche il lavoro del consigliere e del dirigente per cercare di recuperare queste risorse e quindi nelle more del bilancio anche cercare di aiutare il lato produttivo e commerciale del nostro tessuto.*

PRESIDENTE: *Grazie Assessore, prego Consigliere Vanzetto.*

CONSIGLIERE VANZETTO: *Si, mi ha colto di sorpresa la trattazione di tutti e tre i punti assieme, nessun problema, io mi concentrerò prevalentemente sulle variazioni di bilancio, sull'accertamento degli equilibri. Diciamo che viste le difficoltà contingenti di varia natura causate dal covid, mi ero immaginato un certo coinvolgimento delle minoranze, anche una certa collaborazione. Anche perché al di là delle difficoltà già incontrate, qualcuno di voi le ha anche vissute, non quelle economiche ma quelle di natura emergenziale e sanitaria dovendo intervenire in prima persona, però il grosso del problema dal punto di vista finanziario ed economico si presenterà secondo tutte le previsioni, secondo tutte le stime, i prossimi mesi. E io dico anche e soprattutto nel 2021. E quindi immaginavo una qualche maggiore apertura alle opposizioni in Consiglio comunale, tra l'altro le premesse per la commissione allargata e dove abbiamo in qualche modo palesato delle idee fundamentalmente condivise, quindi la necessità di accantonare risorse, di destinare risorse per far fronte a eventuali emergenze di natura economica o sociale. Io dico speriamo che le previsioni che fanno gli economisti, i politici siano sbagliate, siano troppo pessimistiche, però dobbiamo anche tener conto che quelle sono le previsioni e che potrebbero essere scenari realistici. Purtroppo in questo mese di luglio ho avuto una serie di problemi, non ho potuto seguire tutte quelle che sono state le commissioni eccetera e solo stamattina ho potuto vedere frettolosamente un po' di documentazione e non nego che è stata un po' una sorpresa e una certa delusione nel vedere, nel leggere quello che ho letto. In più occasioni i colleghi di minoranza, tutti, io ma anche i colleghi di minoranza, avevamo espresso la necessità di preservare più risorse possibili per aiutare le famiglie ed operatori economici in vista di possibili scenari molto negativi. La raccomandazione di sospendere selettivamente le fiscalità comunali, mi pare sia stata in qualche parte accolta, quindi vi do atto e dico secondo me si doveva fare di più, comunque vi do atto della buona volontà ed interventi fatti. Ma mi pare anche che sia stata completamente disattesa l'altra raccomandazione, quella di sospendere, rinviandoli eventualmente al prossimo esercizio o a quando si avrà una più chiara visione della situazione economica generale dell'Italia e quindi dell'ente, quei lavori non assolutamente indispensabili ed urgenti. Perché qua se qualcuno non ha chiaro il concetto, e lo ribadisco, le vere difficoltà per il bilancio comunale sono ancora a divenire, sono attese per il prossimo anno, quando si avranno minori entrate fiscali, sicuramente meno addizionale IRPEF, molto probabilmente anche meno IMU perché ci sarà gente che non ha reddito e quindi nonostante abbia i fabbricati non riesce a pagare. E molto probabilmente anche minori oneri di urbanizzazione.*

E poi anche minori entrate a copertura di servizi, avete già costituito un fondo di € 20.000 per le scuole, speriamo basti perché se le famiglie non hanno reddito... Perché adesso hanno sospeso e bloccato i licenziamenti, ma arriverà il momento in cui dovranno sbloccarli. E le risorse d'Europa, bisogna vedere quando, quante e in che modo arriveranno per cui probabilmente anche da quel settore là bisognerà intervenire ulteriormente.

Quindi di fronte a minori entrate contemporaneamente saremo probabilmente chiamati a sostenere economicamente un maggior numero di cittadini e abbiamo appena sentito quelli che sono le previsioni di alcune importanti aziende di Santa Maria di Sala, per carità, il quadro già oggi da quello che diceva il Sindaco sembra meno nero di quello che era 20 giorni fa e speriamo che fra 20 giorni sia del tutto roseo. Ecco però bisogna tener conto che non ci sono solo quelle ci sono anche tante piccole micro imprese che sono difficoltà. E poi come dicevo, io non farei tanto affidamento sui fondi statali, se arrivano tanto meglio, però finché non arrivano e se non arrivano dobbiamo fare fronte con le nostre esigenze, con le nostre disponibilità, quindi a fronte di questo scenario,

probabilmente si rallentano alcuni lavori. Non sono riuscito a leggere bene il discorso del piano dei lavori, ma se ne aggiungono di nuovi e non tutti urgenti che andranno ad assorbire circa 1.100.000 della parte disponibile dell'avanzo di amministrazione. Contro € 282.000 destinati alla parte corrente, parlo di parte disponibile, perché quelle già vincolate, è vincolato. E se non bastasse, non solo non cerchiamo di ridurre le spese in conto capitale, ma andiamo addirittura a mettere le mani avanti per fare un mutuo, € 200.000 son poca cosa, ma questo sta a significare proprio la mentalità che io non posso, il retro pensiero che non posso accettare. Di fronte a questa situazione, anziché dire "Saremo a notte, fasemo musina", no, andiamo a spendere, benissimo. Io dico chi ha responsabilità di famiglia ragioni come se fosse a casa sua. I giovani non sanno ma un padre di famiglia che magari ha vissuto anche queste difficoltà comincia a ragionare come se il problema fosse suo, di casa sua. Di fronte a questa situazione di grande incertezza e di concreto pericolo di crollo del reddito e il reddito del Comune non è lo stipendio, ma sono le tasse, voi andreste a spendere tutte le riserve e anche eventualmente fare un debito per dipingere la casa o fare più bello il giardino? Se piove dentro ti sistemi le cose e rinvii. No, invece noi spendiamo tutto quello che abbiamo, o quasi tutto, in più prevediamo di fare debiti. Quindi io in coscienza non posso approvare la delibera di verifica dell'equilibrio di bilancio nella parte dove applica l'avanzo in conto capitale e conseguentemente anche poi il punto 9 sull'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici, là ci sono indicati dagli interventi, alcuni come se piove dentro la scuola, se piove dentro la palestra bisogna intervenire, ma sulle altre cose potremmo anche aspettare 2-3 mesi per capire cosa fare, quindi mettere le mani già adesso là, io sono anche d'accordo, quindi sulla necessità di questi interventi. Ho qualche riserva sulla pista ciclabile di Caltana che serve a tre famiglie, due famiglie, non serve a niente. E capisco anche che gran parte della maggioranza è in campagna elettorale e quindi ha bisogno di mettere qualche bandierina sui lavori eccetera. Però è un modo di comportarsi io dico leggero se non irresponsabile, per cui non è così che si guarda che ci si prepara un futuro pieno di grosse nuvole nere. Io richiamo tutto il Consiglio a una maggiore cautela a essere più sparagnini, non dico di non fare le opere, dico cosa costa rinviarle di qualche mese? Perché ormai è agosto, quando torniamo dalle ferie, o settembre-ottobre là, si vedrà la situazione che evoluzione avrà, in quel momento là potremo dire bene, abbiamo passato il pericolo senza grandi conseguenze oppure arriva la bufera e allora siamo a posto. Così, io non me la sento, in questo momento qua, con tutte le incertezze che ci sono, mi pare che sia da irresponsabili fare questa cosa. Basta. Grazie.

PRESIDENTE: *Grazie consigliere. Assessore Rocchi, prego.*

ASS. ROCCHI: *Buonasera a tutti. Non è che noi si vuole dare una versione più rosea rispetto a quella che è emersa poc'anzi dalla voce del consigliere Vanzetto, perché comunque siamo tutti preoccupati di quello che sarà lo scenario futuro. Tuttavia mi sembra che la nostra parte la stiamo facendo avendo destinato ben € 110.000 come sostegno alle famiglie e parlo ovviamente per il mio referato. Ci siamo occupati, come avete anche letto nel notiziario, come avevo relazionato allo scorso consiglio comunale, della distribuzione dei buoni alimentari. Le richieste che sono pervenute nei mesi di maggio e giugno e in questa prima parte di luglio dalle famiglie sono di un sostegno al pagamento di bollette, al pagamento di affitti, che stiamo ancora esaudendo con i nostri contributi ordinari. Quindi non siamo ancora in emergenza. Ecco io mi auguro, anzi, sono convinta che con questi € 110.000 che abbiamo destinato come sostegno alle famiglie noi si possa dare veramente un aiuto e poi io confido anche nei bandi ai quali abbiamo partecipato e per i quali sono anche pervenuti ulteriori decine di migliaia di euro per il pagamento di affitti. Quindi ripeto, non è che io vedo uno scenario tutto rose e fiori però neanche veramente così drastico. Come si vuole far apparire e io sono preoccupata perché è nel mio carattere e quindi valuto ogni situazione personalmente proprio perché ci tengo che nessuno resti indietro. Tuttavia mi sento anche di essere un po' ottimista proprio perché abbiamo destinato queste risorse e mi sento forte per questo. Di conseguenza, per quanto riguarda le famiglie, io ritengo che possiamo farcela. Grazie.*

PRESIDENTE: *Grazie assessore. Capogruppo Giordan, prego.*

CONSIGLIERE GIORDAN: *Sì, io personalmente sono ottimista di natura fin dalla giovane età. Ho cominciato a lavorare a 14 anni, mi sono comprato il motorino... Nel senso che se si rischia, si fa. E se ci si crede, si portano avanti le proprie idee. Quindi secondo me, diciamo in questo momento un po' grigio un po' strano che non si sa dall'oggi al domani come andrà, credo che un minimo di investimento in opere vada fatto. Penso, per esempio, alle asfaltature: sono sei mesi o anni che diciamo che abbiamo strade veramente pessime. Investire € 300.000 nella asfaltature dando delle priorità secondo me è utile anche perché prima delle piogge, della stagione delle piogge è bene farle perché poi si rischiano pneumatici, incidenti e quant'altro. Per gli altri lavori, abbiamo fatto le commissioni questi giorni, ho partecipato praticamente a tutte quelle che riuscivo nonostante il periodo un po' faticoso, caldo e mi sembra bene anche la palestra di Santa Maria di Sala ha bisogno più che di un restyling, che ci sta, soprattutto di un efficientamento energetico, perché per scaldarla ci vogliono tipo 5 ore, è impensabile nel 2020 accendere riscaldamento alle 2 di notte per trovare tiepido alle 8, quindi anche quello va fatto. E' un intervento costoso, quindi secondo me l'accensione di un mutuo, appunto vediamo se arriva il contributo regionale europeo, quello che sarà, l'accensione di un piccolo mutuo, magari con breve durata può essere una piccola boccata d'ossigeno. Per i fondi che dovrebbero arrivare dal governo, sono comunque sempre fiducioso e si parlava dei € 300.000, mi sembra dal dirigente Armellin l'altra volta, sarebbe anche lì una boccata d'ossigeno per fare, magari più che fare investimenti, per dare sostegno alle imprese anche quelle piccole che a volte non si notano perché sono piccole, però ce ne sono alcune che sono alla canna del gas, quindi come si suol dire. Alcune hanno avuto magari un piccolo sostegno regionale, governativo, quello che è, alcune sono veramente messe male con operai quasi licenziati cassaintegrati altro. Anch'io come il consigliere Vanzetto ho alcune riserve sul tratto di pista ciclabile che va al cimitero di Caltana, perché erano uscite diciamo delle considerazioni sulla futura pista ciclabile nel lato Nord quella lunga che andrebbe fino a Mirano. Si parlava se era magari il caso di saltare questa per concentrarla di là e fare l'attraversamento pedonale. Non è facile. Magari però magari si potrebbero risparmiare quei € 200.000. Si son fatte le considerazioni e l'ufficio tecnico e gli assessori hanno deciso diversamente, quindi mi attengo a quello che sarà. Per il resto, ribadisco che fare dei piccoli investimenti facendo sempre passo lungo la gamba, mai il passo più lungo della gamba, bisogna farli tenendo sempre attenzione alle famiglie, che è molto importante, il tessuto sociale e quindi gli asili, le scuole, le società sportive, le parrocchie, anche quelle fanno tessuto sociale e dopo soprattutto appunto tornare alle imprese, i commercianti... Il discorso della Tosap per i commercianti è una buona soluzione. Ma mi sembra, sì non è tutto rose e fiori, ci sono alcune remore, ma tutto sommato, direi che per il momento va abbastanza bene, grazie.*

PRESIDENTE: *Grazie Capogruppo. Prego consiglieria.*

CONSIGLIERA BERTOLIN: *Allora Buonasera a tutti. Io volevo portare il mio contributo da consiglieria di maggioranza rispetto a quello che abbiamo vissuto per l'elaborazione di questo punto all'ordine del giorno. Credo che questo Consiglio comunale si trovi ad approvare un provvedimento forse uno dei più difficili del nostro percorso di amministratori e amministratrici e quindi credo che nessuno debba votare a cuor leggero. Io personalmente insieme con coloro che fanno parte della maggioranza e poi delegando la presenza all'interno delle commissioni, credo che siano state fatte delle valutazioni difficili, sofferte, però spetta a noi fare delle scelte e scelte per me, vuol dire "fare" non "non fare", quindi capisco e approvo e do la piena solidarietà, ci mancherebbe alle perplessità che sono state sollevate dal consigliere Vanzetto e mai come ora mi trova fortemente al suo fianco (giusto per dare una battuta, Giovanni, per sdrammatizzare un attimo) però tornando seri noi non possiamo a mio avviso stare a guardare perché i nostri cittadini ci chiedono di dare un segnale forte e per quanto è possibile e tenendo presente le priorità, una scala di priorità ben ponderata, perché sentiamo appunto, il polso della situazione espresso dall'assessora è abbastanza così... presente e puntuale sulla cosa. Chi di noi non è stato investito direttamente o indirettamente da questa emergenza sanitaria? Tutti quanti conosciamo persone che si stanno trovando o noi stessi possiamo essere stati investiti da una situazione del genere. E quindi viene naturale aspettare e pensare che magari visto che ci saranno delle nubi nere, dobbiamo stare a guardare. Io dico invece che noi dobbiamo avere il coraggio di fare delle scelte e portarle avanti,*

giustificarle ai nostri cittadini e dare un segnale che, per quanto poco, in maniera come dire prudente, dobbiamo andare avanti con l'amministrazione, perché se ci fermiamo, che ne so, possiamo trovarci a fare soltanto dell'assistenzialismo. Credo che il Comune debba fare questo ruolo ma non solo il Comune. Quindi il Comune ha bisogno anche di soddisfare dei bisogni che non sono solo quelli assistenziali. E mi auguro che non lo siano perché voglio anch'io essere pervasa da questo senso di ottimismo, anche se voglio rimanere concreta e quindi è stata una scelta sofferta, ripeto, però credo che dobbiamo esserne fieri. Sperando, sperando insomma tutti insieme, a prescindere dalle nostre posizioni all'interno di questa seduta che in maniera unanime faremo fronte a eventuali emergenze o comunque festeggeremo se le cose come speriamo possano andare al meglio, quindi chiedo un senso di forte responsabilità per questa votazione che credo possa essere, anzi, secondo me, sicuramente lo è, una delle più difficili e più sofferte del nostro percorso amministrativo. Grazie a tutti.

PRESIDENTE: *Grazie Consigliera Bertolin. Capogruppo Coletto, prego.*

CONSIGLIERE COLETTA: *Faccio io, poi lascio la chiusura a qualche altro consigliere. Allora si partendo un po', facendo un excursus dall'inizio, abbiamo aperto questa seduta facendo il punto della situazione su quella che è la situazione della crisi lavorativa che sta purtroppo coinvolgendo non dico solo il nostro territorio, il nostro Comune, ma un po' tutta la nostra nazione, anche le altre nazioni. Siamo in una situazione in cui a casa nostra, abbiamo 550, 650, forse anche più posizioni lavorative in crisi, io sono convinto che € 110.000 non basteranno se le cose andranno avanti così per tamponare una situazione che vedo drastica. E' vero anche quello che dice la consigliera Bertolin (Le do della consigliera stasera) che il Comune non deve fermarsi, che l'Amministrazione non si deve fermare e prendere paura di quello che sta succedendo, si deve certo andare avanti, si deve dare un esempio. Tuttavia è come anche il Consigliere Vanzetto diceva, bisogna veramente metterci buonsenso e metterci cautela nelle scelte. Molte delle opere che sono programmate sono pienamente condivise da me, alcune un po' meno, di fatto il promotore di quella discussione sulla pista di Caltana a cui faceva riferimento prima il consigliere Giordan era un po' partito da me. L'idea era quella di dire ma scusate, c'è in programma comunque di completare questa pista da Mirano fino a Santa Maria di Sala perché non aspettare un attimo, magari partire con i lavori in concomitanza agli altri che verranno sicuramente effettuati cercando quindi di fare un po' di economia e magari di tenere un po' in tasca qualche soldino in vista di quello che potrebbe essere un problema futuro? Certo, le promesse elettorali vanno mantenute. Però sicuramente la cittadinanza capirà che a fronte di quello che stiamo vivendo in questi giorni, oltre alle promesse elettorali, anzi c'è sicuramente la prima promessa elettorale che è quella di tutelare i nostri concittadini. Io ritengo che fare una valutazione accorta di quelle che possono essere degli interventi differibili sia sicuramente un aspetto che i nostri e vostri elettori e valuteranno certo con un giudizio positivo. Perché oggi la situazione, io per come la vedo, per come la vedo quando giro nelle aziende, non è bella. La gente è in cassa integrazione, sento persone che dicono che non sanno come pagare il mutuo, che su sei mesi hanno ricevuto due mesi di cassa integrazione, che gli 800/850 euro che hanno preso in 6 mesi, in 5 mesi non gli bastano neanche per pagare una rata del mutuo. Persone che ti dicono guarda ingegnere, io sono stato a casa a maggio, non mi vergogno di dire che per due volte il Comune, e non parliamo di Sala, mi ha portato a casa la spesa, ho cinque bambini da mantenere... queste situazioni che io le ho vissute in prima persona perché c'ho parlato con questa gente, mi fanno pensare che essere cauti oggi non è un errore, sicuramente è un errore fermarsi, ma non è un errore anche essere cauti. Quindi ribadisco quello che ho detto all'inizio: molte delle opere sono sicuramente condivisibili, anzi devono essere fatte perché comunque si deve dare un segno di ripartenza o comunque di una vita sociale che continua, però forse l'esecuzione di alcune opere merita di essere valutata, non dico l'esecuzione o meno, ma quanto meno le tempistiche con cui iniziarle, perché poi ricordiamoci che quando siamo partiti e magari succede il problema, se ti fermi è peggio. Grazie.*

PRESIDENTE: *Grazie capogruppo. Vanzetto, prego.*

CONSIGLIERE VANZETTO: *Volevo solo ribadire un concetto perché ho avuto l'impressione che non sia molto chiaro e dall'intervento dell'assessore Natascia Rocchi, dall'intervento del consigliere Bertolin. Noi dobbiamo dimenticarci la situazione attuale, la situazione attuale è frutto di una cosa di sei mesi fa. E fino a sei mesi fa la gente lavorava, aveva riserve, aveva tutta una serie di cose. In sei mesi quelle riserve si sono esaurite. Gli ordini si sono in qualche modo fermati, esauriti anche gli ordini, c'è una situazione di crisi mondiale, per cui mentre nel 2007-2008 ci ha salvato in qualche modo l'export perché i mercati esteri compravano dall'Italia, adesso l'export non tira più perché tutto il mondo è chiuso con i suoi problemi. Allora, noi non dobbiamo dire questi € 100.000 quest'anno ci sono bastati, allora ci basteranno anche l'anno prossimo. Magari non servisse neanche che tutti lavoriamo che tutti siamo pieni di soldi, questa sarebbe l'ideale, però dobbiamo prepararci a un eventuale terremoto che può capitare da settembre in poi perché quando avevamo riduzione del PIL del 3-4% e abbiamo visto cosa è successo nel 2007/2008, se adesso avremo una riduzione del PIL dell' 11-12 qualcuno dice addirittura 14, io spero molto meno chiaramente, cosa succederà? Nessuno lo sa, non lo sa nessuno. Noi in questa situazione spendiamo allegramente. E ripeto, io sono d'accordo sugli interventi, non ho niente da dire, a parte quella roba di Caltana che non la capisco, ma sugli altri sono perfettamente d'accordo. Sulle strade io avrei messo molti ma molti ma molti più soldi, bisognerebbe tutto là. Poi sull'intervento in palestra sull'intervento delle scuole, bisogna fare urgentemente, nessun problema. Ma gli altri bisogna proprio farli oggi? Cosa succede se facciamo 3,4,5 mesi e poi chi va avanti? E' giusto, non bisogna fermarsi, perché chi si ferma è perduto no, diceva uno che poi ha perso davvero. Però bisogna anche sapere dove si corre, e correre con gli occhi aperti e le orecchie aperte, con la convinzione di fare la cosa giusta, bisogna andare nella direzione giusta, non correre perché tanto perché bisogna correre. E decidere di decidere fra tre mesi è anche questa una decisione che ha un suo senso. Per carità, dopo io ho espresso le mie posizioni, voi avete... non mi sembra, da quello che ho letto, sia stata una cosa molto sofferta, perché altrimenti non ci sarebbero ste cose qua, dai. Comunque, per carità, rispetto tutte le opinioni, io ho detto la mia. Io poiché ho visto queste situazioni nel micro sistema economico, quando lavoravo, di gente che non era capace di amministrarsi, che aveva gli assegni a protesto e andava a fare l'offshore o andava a pescare il tonno e mi gavevo l'assegno a protesto. In macro economia stiamo arrivando là. Fra 3 mesi potremmo avere mille assegni a protesto. E noi cosa facciamo? Facciamo i giochini. Comunque per carità vi assumete la responsabilità, io questa roba non la voto. Mi dispiace, perché ero venuto in Consiglio, fino a stamattina ero convinto di votare tutto perché dico che sono nella linea, dopo non vado a guardare nel taglio, ma nella linea va bene. Invece questa sta a significare che poi concettualmente non ci siamo. Concettualmente, e l'ha ribadito la Consigliera Bertolin, concettualmente è quello: l'Amministrazione deve andare avanti. Ma andare a una cosa vuol dire? Mi l'altro giorno so ndà vanti, go sbatuo, go fatto € 20.000 de danni, va bene? Perché so ndà vanti. Se mi fermavo? Un secondo, jero a posto. E allora?*

PRESIDENTE: *Grazie consigliere. Capogruppo Zamengo, prego.*

CONSIGLIERE ZAMENGO: *Sì, allora la situazione che ci ha investito, è stato ben ricordato, una situazione tanto singolare quanto grave e diciamo tutti noi ci chiama a fare per il nostro meglio nell'assoluta consapevolezza che c'è una grande incertezza per cui bisogna... c'è chi è ottimista, bisogna essere ottimisti, si parla di ondate, di seconda ondata di covid eccetera. Noi come amministratori facciamo la nostra parte. E io dico anche sapendo bene quali sono i termini della questione. Allora io ricorro spesso ai numeri anche per questioni così di mentalità, l'altro giorno a Bruxelles, hanno fatto l'accordo del Recovery Fund, mi sembra che hanno assegnato circa 209 miliardi tra crediti e sovvenzioni all'Italia. Se facciamo 209 miliardi diviso 60 milioni sono € 3.500 a testa. Allora se quei € 3.500 a testa pensassimo per solo un momento che ci fossero assegnati, che prospettiva abbiamo? Forse andiamo avanti un anno, un anno e mezzo, pensate a una famiglia, ai costi di una famiglia. Però l'ultima cosa che noi dovremmo pensare come comunità è di spendere quei soldi, se non in minima parte, tra l'altro la Comunità Europea ha detto no no, voi li spendete soltanto in determinati canali, in determinate iniziative che siano tra l'altro compatibili con le linee di sviluppo della comunità, vedi il discorso green eccetera. Per dire questo che cifre così anche importanti se poi andiamo a dividere per il numero di cittadini, di abitanti*

diventano poca cosa, almeno nella mia sensibilità. E poi ci arrivo. Allora, uno può anche dire è comunque quasi il 10% del debito pubblico cadauno. Cosa voglio arrivare a dire? Quello che io voglio arrivare a dire è che magari dagli assistenti sociali, dall'assessore, dal sindaco no e non solo, ma i cittadini in difficoltà vanno a chiedere un sostegno. Magari in situazioni estreme, però la cosa che chiedono di più i cittadini agli amministratori, è un lavoro, quindi noi con queste risorse dobbiamo sì fare fronte all'immediato, ma è per oggi, domani. Ma a medio termine, noi dobbiamo investire sul lavoro, allora noi quella poco meno di metà dell'avanzo di amministrazione e ritengo, la mia visione, che abbiamo l'obbligo di metterla su quella casella, quella che dà lavoro, perché quello genera ricchezza. Quei € 3.500 a testa messi sul volano dell'economia del lavoro diventano dieci volte tanto. Forse anche di più. Questo non significa che noi azzardiamo. Il buon dottor Armellin, non fa altro che ricordarci a tutti noi amministratori che agiamo sotto il profilo della salvaguardia, cioè noi andiamo a spendere, impegnare e spendere cifre solo quando le abbiamo in cassa a fronte di un programma. Quel programma che noi come Consiglio siamo demandati a prospettare, poi sarà la Giunta che implementerà quei discorsi che si sono già abbozzati, su cui si è andati anche in profondità e su quello chiedo agli assessori di confermare innanzitutto, ma implementare la disponibilità che hanno sempre avuto con tutto il Consiglio per suggerimenti, dialogo che può essere utile per dare quel qualcosa in più ai servizi, e soprattutto è come dire al di là dei risultati che possono essere senz'altro positivi, ma mette in essere quello spirito che ci siamo ripromessi di praticare che è quello di dire di fronte ad una situazione come quella che stiamo vivendo, non ci sono certe divisioni, quella si affronta soltanto. Ecco quindi il senso a mio modo di vedere è quello di dire noi dobbiamo pensare sì ad oggi ma dobbiamo pensare anche al domani. Dobbiamo fare quindi una programmazione a breve, a medio termine, noi italiani a lungo termine fintanto che il buon Dio non ci darà qualche statista non possiamo neppure azzardare di dirla a lungo termine, noi siamo negati proprio per questioni cromosomiche. Scusate la battuta. Ecco quindi almeno a medio termine dobbiamo pensare, medio termine è il lavoro, sono gli investimenti. Ecco questo è lo spirito che ha animato le basi su cui è stata proposta al Consiglio questa manovra, aggiustamento di bilancio, la variazione di bilancio è una variazione molto molto corposa. Ripeto, poi nel dettaglio sarà la Giunta ad andare a fare le scelte è più opportune o migliori essendoci sempre quel cordone ombelicale molto molto forte con tutto il Consiglio, come deve essere. Condivido appieno il problema, cioè la questione sollevata dal Consigliere Vanzetto in riferimento al 2021, lì veramente sarà la prova del nove perché a quel punto se il Paese non dà segni di ripartenza non esistono le mezze misure, in queste situazioni o riparte e ci sono le condizioni, perché ad esempio migliora o non si aggrava la situazione sanitaria e quello che più preoccupa adesso non è tanto l'Italia, secondo me, è che il mondo è nel pieno del covid, è una disperazione dal mio punto di vista quello che sta succedendo. Abbiamo il Sudamerica che è, l'America è, l'est europeo è, e così la Spagna ritorna. Anche noi eravamo arrivati sotto abbondante di 200 casi al giorno, oggi abbiamo superato i 300. Quindi queste cose ci fanno preoccupare, ma sono un segnale che ci deve anche dire che siccome abbiamo fatto l'esperienza e con determinati atteggiamenti, comportamenti col covid possiamo coesistere, convivere. Ecco, l'importante è che lo impari anche il mondo perché se non lo impara il mondo, noi non è che siamo un'isola felice l'autarchia era un pensiero del ventennio, se non parte il mondo, noi ne soffriamo, l'Europa stessa si è resa conto: abbiamo visto delle svolte a 180° da parte dei governanti europei che hanno capito che se cade uno è come una cordata quando si va in montagna, se cade uno tira giù tutti quindi dobbiamo agire in questa prospettiva. Ripeto, nel nostro piccolo queste sono le scelte, però le preoccupazioni di alcuni consiglieri questa sera sono assolutamente legittime e opportune, però i passi esecutivi di questa messa a disposizione delle poste a bilancio vengono fatte nel totale rispetto della salvaguardia. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie capogruppo. Consigliera, prego.

CONSIGLIERA BERTOLIN: *Dissentito dal mio Capogruppo. Io vorrei soltanto dire una cosa. Rispetto le opinioni di tutti in opposizione, in maggioranza... Però se una cosa che non avrei voluto sentire stasera è che una parte di questo Consiglio abbia fatto delle scelte in questo momento e in prospettiva per un momento futuro non certo in nome e per conto di una campagna elettorale, oppure farlo per i nostri elettori, per i miei, per i vostri, no. Ecco questa è una cosa che mi*

dispiace. Penso che il Consiglio comunale quando delibera lo fa per tutti i cittadini di Santa Maria di Sala. Per tutti quelli che ci vivono, per quelli che ci abitano e quindi mi dispiace sentire che in questo momento in cui, io ribadisco, essere un momento sofferto ci venga liquidato come fosse una scelta a nome e per conto di una continua e perenne campagna elettorale. Io non mi sento in campagna elettorale, le scelte sono fatte in prospettiva, non per il presente, perchè non credo di essere così sprovveduta da aver accettato di portare in Consiglio prima di votare una delibera che faccia parte di una situazione, di una fotografia in bianco e nero retrodatata, ma di un qualcosa che sia tangibile di una situazione passata, presente e in prospettiva di un futuro. Quindi richiamo a una maggiore responsabilizzazione delle nostre scelte, ma a titolo personale le rispetto, a titolo di partito le rispetto, a titolo di movimento le rispetto, però strumentalizzare una scelta così importante banalizzandola come in vista di una campagna elettorale o dei miei o di qualcun altro elettore questo, mi dispiace, l'accetto molto meno. Grazie.

PRESIDENTE: *Grazie, grazie consigliera. Prego, Sindaco.*

SINDACO: *Grazie Presidente, volevo dirvi che ho ascoltato con attenzione i vostri interventi e non per ultimo quello della consigliera Bertolin, volevo dire che salterei a piè pari l'ultimo intervento perché non mi riguarda perché sono il Sindaco di un paese e credo che quello che stiamo approvando questa sera assolutamente deve andare nella direzione di fare gli interessi dei tanti contro gli interessi dei pochi. Negli interessi dei tanti c'è sicuramente da fare personalmente un grande ringraziamento a tutte le commissioni che si sono succedute in questi giorni, in questi mesi, primo fra tutti quella dello Statuto e regolamenti, un grande lavoro che non ho avuto modo di ringraziare prima, ma lo voglio fare adesso, tutti coloro che hanno contribuito a questo grande lavoro degli Statuti e dei regolamenti, un lavoro importante fatto da tante ore di lavoro e volevo ringraziare personalmente tutti coloro che si sono profusi per questo risultato. Dalla presidente Maria Chiara a tutti i componenti della commissione. Volevo ringraziare anche la commissione affari generali nei quali ho partecipato e ho colto spunti in cui anche lì la presidente mi ha convocato, sono stato a sentire bene quello che si diceva e abbiamo portato all'interno di quello che stiamo per approvare questa sera le varie soluzioni che ci sono state e anche, credetemi sulla parola, avremmo potuto fare molto di più, ma abbiamo tirato un po' il freno a mano, anche forse un po' di più di un po' il freno a mano, per mettere in salvaguardia il Comune e per mettere in salvaguardia anche secondo me le famiglie, le imprese, tutti coloro che nel lockdown sono stati chiusi. Intendo dire ristoranti bar e tutti coloro che non erano codice Ateco, abbiamo cercato di fare il nostro piccolo dovere. Certo, ognuno ha le sue idee e cercheremo sempre di far sì che il buon senso ci guidi, perché ci ha sempre guidato. Però credo che le scelte che sono state fatte questa sera, al di là che magari non siamo d'accordo sul 100% delle cose o sul 90% delle cose, è normale, è fisiologico che sia così, magari qualcuno avrebbe fatto altre cose. Capisco bene ciò che ha detto il consigliere Giordan, capisco bene ciò che ha detto il consigliere Vanzetto, però vi devo dire francamente che è probabile che ci sia un ritorno di fiamma di questo Covid, è probabile che andremo ad avere ancora un percorso che sia difficile, ma mentre prima non sapevamo di cosa parlavamo, mentre prima non avevamo idea di cosa ci aspettava, io credo che adesso tutti gli ospedali, i sanitari e coloro che si applicano ogni giorno in prima fila hanno preso un po' le distanze. Hanno preso un po' le distanze, credo che un lockdown nuovamente porterebbe l'Italia al tracollo e quindi non penso ci sarà. Io vi dico quello che penso, anch'io sono una persona abbastanza positiva, ma cerco di essere pragmatico per quello che sento e vi posso garantire che l'ospedale covid, per esempio, che era l'ospedale di Dolo, era stato individuato dall'Asl 3 come ospedale covid, è stato smantellato e sta riprendendo la vita normale. Un po' alla volta ci sono sicuramente delle nuove attenzioni. Sono stati previsti luoghi, nel caso in cui succedesse ancora quello che è successo a febbraio e a marzo che siamo pronti. I 35 miliardi che la Comunità Europea, 37, non mi ricordo, per far fronte alle emergenze sanitarie che la sanità dovrebbe prendere, qualcuno è d'accordo, qualcuno non è d'accordo, sto parlando di quei 35 o 37, non mi ricordo bene, miliardi che vanno a favore della sanità. Ecco questo sicuramente ci aiuterà nel prossimo futuro ad essere più forti di quelli che siamo oggi e calcoliamo che il Veneto è stato la Regione che secondo me ha contenuto meglio il covid e quindi tutta l'emergenza di coronavirus. I nostri Servizi sociali hanno fatto la loro parte e l'hanno fatta molto bene. Abbiamo destinato più di*

400 buoni, aiutato più di 400 famiglie nei vari mesi con 104.000 euro e con altre piccole risorse che avevamo in capitolo. Con questi € 110.000, cercheremo di aiutare ancora se ce ne fosse bisogno e spero che non ci sia bisogno perché quello che ho detto prima, del ragionamento che qualche azienda sta riprendendo e sta richiamando la cassa integrazione per lavorare, mi auguro ed è questo l'augurio che faccio, è che le aziende possano riaccendere la macchina e ritornare non dico ai livelli di prima perché ci vorrà tempo, su quello sì, ci vorrà tempo, però posso pensare con un po' di ottimismo che questo possa avvenire. Dovremo convivere con il virus, dovremmo convivere, non è possibile, lo dicono tutti, non ci sarà mai più un lockdown come è stato prima, a meno che non succeda qualcosa di impensabile, ma da molte parti dicono gli esperti, difficilmente torneremo, anzi, è quasi impossibile che torniamo al discorso di prima, ai problemi che avevamo prima. Prima di tutto perché dovremo convivere, secondo perché abbiamo preso le contromisure, terzo perché non abbasseremo la guardia, perché non abbasseremo la guardia. E quindi concludo, vado a concludere dicendo che sicuramente le scelte che son state fatte, ci prendiamo la responsabilità e sono convinto che tutti insieme possiamo farcela. Potremmo stare ancora di più con il freno a mano tirato, ma abbiamo messo il Comune in salvaguardia, abbiamo cercato di far sì che le categorie possano essere... quel poco che abbiamo potuto fare lo abbiamo fatto e lo faremo ancora se ci fosse la possibilità e se ce ne daranno la possibilità, cercheremo di intervenire sulle opere perché non dobbiamo fermarci, non dobbiamo dare la possibilità di fermarci. Dico sempre al Segretario e mi permetto di dirlo anche con tono scherzoso, però è quello che effettivamente penso e che ho nel cuore, vorrei che il Comune fosse riaperto e non fosse ancora chiuso. Perché la gente che si muove da casa secondo me deve avere, deve ritrovare quell'ottimismo, quella voglia di vivere che c'era prima. Purtroppo la linea guida non ce lo permette, ma se fosse per me riaprirei veramente le porte invece se voi venite in Municipio ogni santa mattina voi arrivate alla porta e c'è Vittorio che apre e dice "di che cosa ha bisogno?" cioè una persona non entra neanche in Municipio perché abbiamo ancora paura. Vero è anche che l'ufficio anagrafe di Pianiga purtroppo è stato smantellato perché c'è stato un caso di covid e dobbiamo dircele, perché ci sono queste cose. Allora, morale: noi abbiamo fatto delle scelte, ci prendiamo la responsabilità, vorremmo fare molto di più, potremmo fare molto di più mai, ma penso che il giusto equilibrio che abbiamo dato oggi e nella misura di aiutare dove possiamo, di proseguire con i lavori, se ci verranno dati degli altri emolumenti da parte del Governo, dello Stato, cercheremo di aiutare aziende, famiglie e di mettere a disposizione. Ci sono anche dei fondi che potrebbero arrivare e che dovremo spendere perché sennò li perdiamo. E allora ci sono alcuni capitoli, alcuni binari, che sono già predestinati, cerchiamo di fare tesoro di tutti i consigli che ci siamo dati questa sera, perché qua non si tratta di vincere o di perdere si tratta solo di fare il bene di una comunità e io credo che quello che abbiamo fatto possa veramente interpretare il pensiero di tutti voi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Direi che dopo questa carrellata dove ognuno ha esposto i propri pensieri credo sia arrivato il momento anche di porre al voto queste tre delibere.

Allora partirei dalla delibera numero 5. Allora applicazione della Tari corrispettivo per l'anno 2020 e determinazione delle agevolazioni.

Favorevoli? All'unanimità.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità, favorevoli? All'unanimità, 16.

Punto 7, misure di sostegno alle attività commerciali connesse all'emergenza epidemiologica di covid-19 differimento termine di scadenza pagamento Tosap e riduzione per i giorni di fermo obbligatorio dei posti fissi nei mercati settimanali anno 2020.

Favorevoli? 16, unanimità.

Voto per l'immediata eseguibilità, favorevoli? 16. Approvato.

Punto 8, verifica salvaguardia equilibri di bilancio ai sensi dell'articolo... (voci da fuori microfono)
Va bene. allora al punto 8 escono Rodighiero e Vanzetto perché non partecipano al voto. I presenti sono 14.

Verifica salvaguardia equilibri di bilancio ai sensi dell'articolo 193 equilibrio e assestamento generale al bilancio di previsione 2020 ai sensi dell'articolo 175 del decreto legislativo 267/2000 e conseguente variazione numero 1 al bilancio di previsione.

Favorevoli? allora...

Contrari? Astenuti? Coletto astenuto.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità, favorevoli? ok, come prima, 13.

Contrari? Astenuti? Bene, passiamo al punto 9.

Il presente verbale viene sottoscritto digitalmente come segue.

IL PRESIDENTE

MASO STEFANO

IL Segretario Generale

LONGO SILVANO

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

(art. 134, D.Lgs 18.08.2000, n° 267)

Si attesta che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo pretorio del Comune:

- è eseguibile dal giorno della sua approvazione essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, TUEL)
- diverrà eseguibile dopo il decimo giorno della sua pubblicazione in quanto non immediatamente eseguibile (art. 134, comma 3, TUEL)



Venezia, 29 maggio 2020
Prot. n. 526/2020

Spett.li
Comuni del Bacino Venezia

p.c.

Veritas S.p.A.
Al Direttore Generale
Dott. Andrea Razzini

ASVO S.p.A.
Al Direttore
Dott. Carlo Daniele Tonazzo

Oggetto: Applicazione metodo tariffario Arera e dilazione scadenze tributo TARI e corrispettivo TARIP per utenze non domestiche anno 2020. Atto di indirizzo del Comitato di Bacino.

In ragione delle proroghe di legge recentemente approvate e relative all'applicazione del metodo tariffario Arera (Decreto Rilancio) e richiamando la precedente nota dello scrivente Consiglio di Bacino, prot. n. 488 del 18 maggio 2020, siamo a trasmettere l'atto di indirizzo n.1 approvato in data 28 maggio u.s. dal Comitato di Bacino che posticipa l'applicazione del metodo tariffario Arera entro il 31 dicembre 2020, ed indicativamente entro il 15 novembre 2020, e suggerisce la dilazione delle scadenze del corrispettivo TARIP e del tributo TARI per le utenze non domestiche soggette a sospensione delle attività per emergenza COVID 19, mediante adozione di deliberazione da parte dei consigli comunali, fatte salve le competenze tributarie degli enti locali e l'eventuale già avvenuta approvazione delle tariffe della Tari per l'anno 2020.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE

Dott.ssa Luisa Tiraoro

f.to digitalmente¹

¹ Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23, e 23 ter D.Lgs. 7/3/2005 n.82.



Proposta Atto di indirizzo 1/2020

COMITATO DI BACINO DEL 28 MAGGIO 2020

Applicazione metodo tariffario Arera e dilazione scadenze tributo TARI e corrispettivo TARIP per utenze non domestiche anno 2020

Considerato che

- in data 30.04.2020 il Comitato di Bacino ha condiviso la proposta di applicazione dell'art. 107 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito nella L.27/2020 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", cosiddetto "decreto Cura Italia", che disciplina le misure sanitarie ed economiche per fronteggiare l'emergenza COVID-19.

In particolare il **comma 5 dell'art. 107**, prevede che:

"I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021."

- per effetto delle nuove disposizioni contenute all'articolo 148 del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 (cosiddetto **decreto Rilancio**), sono allineati i termini di approvazione delle tariffe della TARI con il termine di approvazione del bilancio di previsione 2020, mediante l'abrogazione del comma 4 dell'articolo 107 del DL 18/2020 e del comma 683 bis della Legge 147/2013. Pertanto in base al combinato disposto dell'art. 107, comma 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e dell'art. art. 1, comma 683, della L. 27.12.2013, n. 147, il termine per l'approvazione degli atti deliberativi in materia di TARI e del bilancio di previsione è il 31 luglio 2020;
- la **deliberazione ARERA n. 158 del 5 maggio 2020** "Adozione di misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, alla luce dell'emergenza da COVID-19" reca le prime misure volte a mitigare gli effetti sulle varie categorie di utenze del servizio rifiuti derivanti dalle limitazioni introdotte a livello nazionale o locale dai provvedimenti normativi adottati per contrastare l'emergenza da COVID-19. In particolare, per quanto riguarda le utenze non domestiche il provvedimento prevede alcuni fattori di rettifica al fine di tener conto del principio "chi inquina paga", sulla base della minore quantità di rifiuti producibili in ragione della sospensione delle attività.

Considerato inoltre che

- è in via di definizione in coordinamento tra gestori e comuni l'elenco delle utenze non domestiche soggette a chiusura per emergenza COVID-19 (art. 1 deliberazione ARERA 158/2020 - si veda nota del Consiglio di Bacino a Gestori e Comuni prot. n. 488/2020), sulla base dell'elenco esemplificativo e non esaustivo di cui all'allegato 1 al presente atto di indirizzo;
- è in corso l'istruttoria relativa alle riduzioni tariffarie relative agli articoli 2 e 3 della deliberazione ARERA 158/2020, in attesa dell'emanazione provvedimenti Arera;



Preso atto che

- ARERA nelle premesse alla deliberazione 158/2020 evidenzia l'opportunità di rinviare a un successivo provvedimento l'individuazione di primi elementi volti alla copertura degli oneri connessi alle citate misure di tutela per le utenze non domestiche e per quelle domestiche in condizioni di disagio economico;

Dato atto

- di presentare, a seguito di tale ulteriore provvedimento, una proposta di deliberazione all'Assemblea di Bacino al fine di definire le linee di indirizzo per le riduzioni della quota variabile della tariffa previste dalla deliberazione ARERA n. 158/2020 agli articoli:
 - art. 1 "Misure di tutela per le utenze non domestiche soggette a sospensione per emergenza COVID-19";
 - art. 2 "Agevolazioni tariffarie per altre utenze non domestiche non soggette a sospensione";
 - art. 3 "Misure di tutela per le utenze domestiche disagiate".
- che nelle more dell'assunzione di tale atto da parte dell'Assemblea di Bacino, il Comitato di Bacino ritiene possa essere più che opportuno sospendere la bollettazione alle utenze non domestiche soggette a chiusura, al fine di consentire al gestore di elaborare le necessarie modifiche del sistema informatico di emissione, con concentrazione dell'importo da versare in un'unica soluzione a fine anno e con possibilità di rateizzazione dei pagamenti, nell'ipotesi anche che vi siano anche trasferimenti a fondo perduto da parte dello Stato e dai Comuni;
- che le categorie delle suddette utenze non domestiche sono riconducibili alle tabelle 1a,1b, 2 e 3 dell'allegato A della deliberazione Arera 158/2020 ai sensi degli articoli 1 e 2, ma le utenze non domestiche soggette a sospensione riportate nell'allegato 1 al presente atto di indirizzo sono tuttora in corso di verifica tra i gestori Veritas S.p.A. ed Asvo S.p.A. ed i singoli comuni, al fine di determinare un allineamento delle medesime per lo slittamento delle rate di pagamento della Tari e della Tarip.

Ritenuto pertanto

- necessario che gli enti locali del bacino assumano entro il 31 luglio 2020 una delibera di consiglio comunale per dare applicazione all'art. 107, comma 5, del Decreto Cura Italia, ovvero **approvare le tariffe del servizio rifiuti adottate per l'anno 2019 anche per l'anno 2020, fatte salve le competenze degli enti locali in materia tributaria e l'eventuale già avvenuta approvazione delle tariffe della TARI per il 2020;**
- opportuno suggerire ai comuni del bacino Tarip e Tari di adottare con medesima deliberazione di consiglio comunale la sospensione dell'emissione della bollettazione per le utenze non domestiche secondo le indicazioni di massima individuate nell'allegato 1 al presente atto di indirizzo specificatamente alle tabelle 1a,1b 2, e 3 (allegato A deliberazione N. 158/2020 ARERA), ad esito dell'istruttoria in corso tra i singoli comuni ed i gestori, **fatte salve le competenze degli enti locali in materia tributaria.**

Il Comitato di Bacino, alla luce di quanto premesso, adotta con il presente Atto le seguenti linee di indirizzo per i Comuni del Bacino sia in regime TARI che in regime TARIP:

- 1. applicare per i 17 Comuni del Bacino in regime Tarip l'art.107, comma 5 del Decreto Cura Italia ovvero approvare le tariffe TARIP adottate per l'anno 2019 anche per**



l'anno 2020, provvedendo comunque entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020, ovvero l'Assemblea di Bacino indicativamente entro il 15 novembre 2020 provvederà alla determinazione e validazione dei piani economico finanziari del servizio rifiuti (PEF) per il 2020 per consentire ai comuni ed allo stesso consiglio di bacino di adottare per tempo gli atti conseguenti. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.

Per i Comuni Tarip la decisione relativa alle tariffe verrà assunta dall'Assemblea di Bacino e anche con deliberazione dei Consigli Comunali (parere vincolante ai sensi della convenzione istitutiva e previsione di legge¹) entro i termini previsti dal combinato disposto dell'art. 107, comma 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e dell'art. art. 1, comma 683, della L. 27.12.2013, n. 147, **ovvero entro il 31 luglio 2020.**

2. **rappresentare l'opportunità ai 28 Comuni del Bacino in regime Tari di applicare l'art.107, comma 5 del Decreto Cura Italia ovvero approvare le tariffe TARI adottate per l'anno 2019 anche per l'anno 2020, fatte salve le competenze degli enti locali in materia tributaria e l'eventuale già avvenuta approvazione delle tariffe della TARI per il 2020 ovvero l'Assemblea di Bacino indicativamente entro il 15 novembre 2020 provvederà alla determinazione e validazione dei piani economico finanziari del servizio rifiuti (PEF) per il 2020 per consentire ai Comuni di adottare per tempo gli atti conseguenti.** L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021 così come previsto dalla legge.

Per i Comuni Tari la decisione relativa alle tariffe potrà essere assunta con deliberazione dei Consigli Comunali entro i termini previsti dal combinato disposto dell'art. 107, comma 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e dell'art. art. 1, comma 683, della L. 27.12.2013, n. 147, **ovvero entro il 31 luglio 2020.**

3. Suggestore ai comuni TARIP di sospendere l'emissione della bollettazione per le utenze non domestiche secondo le indicazioni di massima individuate nell'allegato 1 al presente atto di indirizzo specificatamente alle tabelle 1a,1b 2, e 3 (allegato A deliberazione N. 158/2020 ARERA), ad esito dell'istruttoria in corso tra i singoli comuni ed i gestori. **Per queste utenze il pagamento sarà ove possibile unificato e concentrato nell'ultima rata del 2020, successiva al 15 novembre 2020**, con possibilità di rateizzazione. Tale slittamento dovrà essere opportunamente assunto con medesima deliberazione del Consiglio Comunale di cui al punto 1.
4. Analogamente ai Comuni in regime TARIP suggestore ai comuni in regime TARI di sospendere l'emissione della bollettazione per le utenze non domestiche secondo le indicazioni di massima individuate nell'allegato 1 al presente atto di indirizzo specificatamente alle tabelle 1a,1b 2, e 3 (allegato A deliberazione N. 158/2020 ARERA), ad esito dell'istruttoria in corso tra i singoli comuni ed i gestori, **fatte salve le competenze degli enti locali in materia tributaria.**
5. **Per queste utenze il pagamento sarà ove possibile unificato e concentrato nell'ultima rata del 2020, successiva al 15 novembre 2020**, con possibilità di rateizzazione. Tale slittamento dovrà essere opportunamente assunto con medesima deliberazione del Consiglio Comunale di cui al punto 2.

¹ *Comma 683-bis, art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.* In considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i comuni, in deroga al comma 683 del presente articolo e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati»



Consiglio di Bacino Venezia Ambiente

6. di rimandare a successivi atti da assumere con deliberazione assembleare quanto previsto dagli articoli 1, 2 e 3 della Delibera Arera 158/2020 a seguito di idonea istruttoria, ancora in corso.
7. di provvedere con successivo atto di indirizzo ad adottare un Regolamento tipo per la gestione della tariffa per i Comuni in regime Tarip, semplificato rispetto a quanto assunto negli anni precedenti ed in aderenza alla nuova regolazione Arera, in tempo utile per poterlo fare adottare dai comuni in regime Tarip entro i termini di approvazione del bilancio di previsione, ovvero entro il 31 luglio 2020.

La segreteria verbalizzante
dott.ssa Luisa Tiraoro¹

Il Presidente
Arch. Claudio Grosso²

² Il documento firmato è conservato agli atti presso la sede del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente.

rif. tab. Allegato A - del.158_2020 Arera	CAT	ATTIVITA'	EMISSIONE DOCUMENTI CONTABILI TARI O TARIP	NOTE	CODICE ATECO	CALCOLO RIDUZIONE TARI	CALCOLO RIDUZIONE TARIP
1a - Attività identificabili da codice ATECO risultanti sottoposte a sospensione (conclusa)	6	Esposizioni, autosaloni	SOSPENSIONE		(Ateco 45.11)	chiusura 53 gg. (kd -15%) = -15% t.v.	-100% T.V. NEI GIORNI CHIUSURA
	13	Negozi abbigliamento	SOSPENSIONE		(Ateco 47.71)	chiusura 33 gg. (Kd -9%) = -9% t.v.	-100% T.V. NEI GIORNI CHIUSURA
	13	Negozi di libreria	SOSPENSIONE		(Ateco 47.61)	chiusura 33 gg. (Kd -9%) = -9% t.v.	-100% T.V. NEI GIORNI CHIUSURA
	13	Negozi di cartoleria	SOSPENSIONE		(Ateco 47.62.20)	chiusura 33 gg. (Kd -9%) = -9% t.v.	-100% T.V. NEI GIORNI CHIUSURA
1b - Attività identificabili da codice ATECO risultanti sottoposte a sospensione (in corso)	1	Musei	SOSPENSIONE		(Ateco 91.02)	-25% t.v.	-100% T.V. NEI GIORNI CHIUSURA
	1	Biblioteche	SOSPENSIONE		(Ateco 91.01)	-25% t.v.	-100% T.V. NEI GIORNI CHIUSURA
	2	Cinematografi	SOSPENSIONE		(Ateco 59.14)	-25% t.v.	-100% T.V. NEI GIORNI CHIUSURA
	2	Teatri	SOSPENSIONE		(Ateco 90.04)	-25% t.v.	-100% T.V. NEI GIORNI CHIUSURA
	4	Impianti sportivi	SOSPENSIONE		(Ateco 93.11-93.12-93.13)	-25% t.v.	-100% T.V. NEI GIORNI CHIUSURA
	13	Negozi calzature	SOSPENSIONE		(Ateco 47.72)	-25% t.v.	-100% T.V. NEI GIORNI CHIUSURA
	13	Negozi abbigliamento	SOSPENSIONE		(Ateco 47.71)	-25% t.v.	-100% T.V. NEI GIORNI CHIUSURA
	15	Negozi particolari quali filatelia	SOSPENSIONE		(Ateco 47.78.91)	-25% t.v.	-100% T.V. NEI GIORNI CHIUSURA
	15	Negozi particolari quali tende	SOSPENSIONE		(Ateco 47.53.11)	-25% t.v.	-100% T.V. NEI GIORNI CHIUSURA
	15	Negozi particolari quali tessuti	SOSPENSIONE		(Ateco 47.51.10)	-25% t.v.	-100% T.V. NEI GIORNI CHIUSURA
	15	Negozi particolari quali tappeti	SOSPENSIONE		(Ateco 47.53.12)	-25% t.v.	-100% T.V. NEI GIORNI CHIUSURA
	15	Negozi particolari quali cappelli e ombrelli	SOSPENSIONE		(Ateco 47.71.50)	-25% t.v.	-100% T.V. NEI GIORNI CHIUSURA
	15	Negozi particolari quali antiquariato	SOSPENSIONE		(Ateco 47.79.20)	-25% t.v.	-100% T.V. NEI GIORNI CHIUSURA
	16	Banchi di mercato beni durevoli	SOSPENSIONE		(Ateco 47.82-47.89)	-25% t.v.	-100% T.V. NEI GIORNI CHIUSURA
	17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	SOSPENSIONE		(Ateco 96.02)	-25% t.v.	-100% T.V. NEI GIORNI CHIUSURA
30	Discoteche, night club	SOSPENSIONE		(Ateco 93.29.10)	-25% t.v.	-100% T.V. NEI GIORNI CHIUSURA	
	1	Scuole	SOSPENSIONE		Ateco 85	-25% T.V. oppure CRITERIO TAB. 1A	-100% T.V. NEI GIORNI CHIUSURA
	1	Associazioni	SOSPENSIONE		Ateco 94	-25% T.V. oppure CRITERIO TAB. 1A	-100% T.V. NEI GIORNI CHIUSURA
	1	Luoghi di culto	SOSPENSIONE		Ateco 94.91	-25% T.V. oppure CRITERIO TAB. 1A	-100% T.V. NEI GIORNI CHIUSURA
	4	Campeggi	SOSPENSIONE		Ateco 55.30	-25% T.V. oppure CRITERIO TAB. 1A	-100% T.V. NEI GIORNI CHIUSURA
	5	Stabilimenti balneari	SOSPENSIONE		Ateco 93.29.20	-25% T.V. oppure CRITERIO TAB. 1A	-100% T.V. NEI GIORNI CHIUSURA
	7	Alberghi con ristorante	SOSPENSIONE		Ateco 55.1	-25% T.V. oppure CRITERIO TAB. 1A	-100% T.V. NEI GIORNI CHIUSURA
	8	Alberghi senza ristorante	SOSPENSIONE		Ateco 55.1	-25% T.V. oppure CRITERIO TAB. 1A	-100% T.V. NEI GIORNI CHIUSURA

2 - Attività che potrebbero	11 (uffici)	EMMISSIONE	consentite le "Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)" (cod. ATECO 65), le "Attività ausiliarie dei servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)" (cod. ATECO 66), le "Attività legali e contabilità" (cod. ATECO 69), di "direzione aziendali e di consulenza gestionale" (cod. ATECO 70), degli "studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche" (cod. ATECO 71), "Ricerca scientifica e sviluppo" (cod. ATECO 72), altre attività professionali, scientifiche e tecniche (cod. ATECO 74); nonché l'"Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria" (cod. ATECO 84)(6); dal 4 maggio consentite le attività sottese al codice ATECO 68 "Attività immobiliari", ma in generale, per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza, si raccomanda il massimo utilizzo delle modalità di lavoro agile	Ateco K (65 e 66), 68da 69 a 74;78, 80, 81,82, 84	no riduzione	no riduzione
	11 (agenzie)	EMMISSIONE	fino al 3 maggio consentita l'attività delle agenzie di lavoro temporaneo (interinale) identificata dal cod. ATECO 78.2 nei limiti in cui siano espletate in relazione alle attività delle filiere essenziali, nonché le attività dei "Servizi di vigilanza privata" (cod. ATECO 80.1), dei "Servizi connessi ai sistemi di vigilanza" (cod. ATECO 80.2), delle "Attività di pulizia e disinfestazione" (cod. ATECO 81.2), di "Cura e manutenzione del paesaggio, con esclusione delle attività di realizzazione" (cod. ATECO 81.3), delle "Attività dei call center" con limitazioni (cod. ATECO 82.20); dal 4 maggio consentite anche le "Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale" di cui al codice ATECO 78, nonché le "Attività immobiliari" di cui al codice ATECO 68, i "Servizi di vigilanza e investigazione" di cui al codice ATECO 80, e le "Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese" di cui al codice ATECO 82		no riduzione	no riduzione

risultare sospese, parzialmente o completamente, anche per periodi di durata diversa, identificate da codice ATECO, ove possibile	12	(banche, istituti di credito)	EMISSIONE	ai sensi dei d.P.C.M. 11 marzo 2020 e successivi, restano garantiti, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie, i servizi bancari, finanziari, assicurativi, ma in generale, per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza, si raccomanda il massimo utilizzo delle modalità di lavoro agile	Ateco K (64)	no riduzione	no riduzione
	12	(studi professionali)	EMISSIONE	consentite le attività di cui al cod. ATECO 86 "Assistenza sanitaria" e di cui ai cod. ATECO da 69 a 75 (tra cui cod. ATECO 75 "servizi veterinari"), con esclusione, fino al 3 maggio, del codice ATECO 73 relativo a "Pubblicità e ricerche di mercato", ma in generale, per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza, si raccomanda il massimo utilizzo delle modalità di lavoro agile	Ateco da 69 a 75;86	no riduzione	no riduzione
	13	Negozi altri beni durevoli	SOSPENSIONE			-25% T.V. oppure CRITERIO TAB. 1A	-100% T.V. NEI GIORNI CHIUSURA
	18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	SOSPENSIONE			-25% T.V. oppure CRITERIO TAB. 1A	-100% T.V. NEI GIORNI CHIUSURA
	19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	EMISSIONE	consentite le attività di manutenzione e riparazione di autoveicoli (cod. ATECO 45.2), commercio di parti e accessori di autoveicoli (cod. ATECO 45.3) e commercio, manutenzione e riparazione di motocicli e relative parti ed accessori (cod. ATECO 45.4), limitatamente alla sola attività di manutenzione e riparazione di motocicli e commercio di relative parti e accessori; dal 4 maggio consentito il "Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli" di cui al codice ATECO 45	Ateco 45	no riduzione	no riduzione
	20	Attività industriali con capannoni di produzione	EMISSIONE	richiedere ai comuni quali sospendere		-25% T.V. oppure CRITERIO TAB. 1A	-100% T.V. NEI GIORNI CHIUSURA
	21	Attività artigianali di produzione beni specifici	EMISSIONE	richiedere ai comuni quali sospendere		-25% T.V. oppure CRITERIO TAB. 1A	-100% T.V. NEI GIORNI CHIUSURA
	22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	SOSPENSIONE		Ateco 56	-25% T.V. oppure CRITERIO TAB. 1A	-100% T.V. NEI GIORNI CHIUSURA
	23	Mense	SOSPENSIONE		Ateco 56.2	-25% T.V. oppure CRITERIO TAB. 1A	-100% T.V. NEI GIORNI CHIUSURA
	23	Birrerie, amburgherie	SOSPENSIONE		Ateco 56	-25% T.V. oppure CRITERIO TAB. 1A	-100% T.V. NEI GIORNI CHIUSURA
	24	Bar, caffè, pasticceria	SOSPENSIONE		Ateco 56	-25% T.V. oppure CRITERIO TAB. 1A	-100% T.V. NEI GIORNI CHIUSURA
	27	Fiori e piante	SOSPENSIONE		Ateco 47.76.10	-25% T.V. oppure CRITERIO TAB. 1A	-100% T.V. NEI GIORNI CHIUSURA

	27	Pizza al taglio	EMISSIONE	attività consentita eventualmente solo per consegne a domicilio nel rispetto delle norme igienico-sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto; dal 4 maggio altresì consentita la ristorazione con asporto fermo restando l'obbligo di rispettare la distanza di sicurezza interpersonale di un metro, con il divieto di consumare i prodotti all'interno dei locali e di sostare nelle immediate vicinanze degli stessi	Ateco 56.10.20	no riduzione	no riduzione
3 - Attività identificabili da codice ATECO risultanti aperte(1) fatte salve le eventuali misure di contenimento più restrittive adottate dalle Regioni o da atti governativi e ordinanze ministeriali per specifiche porzioni di territorio(3), nonché le chiusure decise autonomamente o ridimensionamenti per calo della domanda	3	Autorimesse	EMISSIONE DI ALCUNI	SI FATTURANO QUELLI AVENTI COME ATTIVITA' PRINCIPALE PARCHEGGIO O DEPOSITO o in BP non sospesi	(Ateco 52.21.50)	DA DEFINIRE DA ENTE BACINO per quelli sospesi	-100% T.V. NEI GIORNI CHIUSURA per quelli sospesi
	3	Magazzini senza alcuna vendita diretta	EMISSIONE DI ALCUNI	SI FATTURANO QUELLI AVENTI COME ATTIVITA' PRINCIPALE PARCHEGGIO O DEPOSITO o in BP non sospesi	(Ateco 52)	DA DEFINIRE DA ENTE BACINO per quelli sospesi	-100% T.V. NEI GIORNI CHIUSURA per quelli sospesi
	4	Distributori carburanti	SOSPENSIONE	In certi Comuni non distinguibili dai campeggi	(Ateco 47.30)	DA DEFINIRE DA ENTE BACINO	-100% T.V. NEI GIORNI CHIUSURA
	9	Case di cura	EMISSIONE		(Ateco 86.10)	no riduzione	no riduzione
	9	Case di riposo	EMISSIONE		(Ateco 87.30)	no riduzione	no riduzione
	10	Ospedali	EMISSIONE		(Ateco 86.10)	no riduzione	no riduzione
	13	Negozi ferramenta	EMISSIONE	SOLO FERRAMENTA	(Ateco 47.52.10)	no riduzione	no riduzione
	13	Negozi altri beni durevoli	SOSPENSIONE			DA DEFINIRE DA ENTE BACINO	-100% T.V. NEI GIORNI CHIUSURA
	14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	EMISSIONE		(Ateco 47.62.10-47.73-47.26)	no riduzione	no riduzione
	25	Supermercato	EMISSIONE		(Ateco 47.11.20)	no riduzione	no riduzione
	25	Pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	EMISSIONE		(Ateco 47.24-47.22-47.29)	no riduzione	no riduzione
	26	Plurilicenze alimentari e/o miste	EMISSIONE			no riduzione	no riduzione
	27	Ortofrutta, pescherie	EMISSIONE		(Ateco 47.21-47.23)	no riduzione	no riduzione
28	Ipermercati di generi misti	EMISSIONE		(Ateco 47.11.10)	no riduzione	no riduzione	
29	Banchi di mercato genere alimentari	EMISSIONE		(Ateco 47.81)	no riduzione	no riduzione	



Delibera di Assemblea di Bacino n. 4 del 26 giugno 2020

Oggetto: Determinazione ed approvazione del piano economico finanziario (PEF) del servizio rifiuti per il 2020 mediante il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) Arera. Applicazione dell'art. 107, comma 5 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in Legge

Premesso che l'odierna Assemblea si è validamente costituita ai sensi dell'art. 10 della Convenzione, sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio di Bacino dott. Claudio Grosso e con le funzioni di segretario svolte dal Direttore dott.ssa Luisa Tiraoro, il Presidente accerta che al momento della votazione sono presenti, in proprio o per delega, i rappresentanti dei seguenti Comuni partecipanti al Consiglio di Bacino:

	Ente	Quota			Ente	Quota	
1	Comune di Annone Veneto	4,55	Presente	24	Comune di Mira	44,08	Presente
2	Comune di Campagna Lupia	7,93	Presente	25	Comune di Mirano	30,25	Presente
3	Comune di Campolongo Maggiore	11,83	Presente	26	Comune di Mogliano Veneto	31,57	Presente
4	Comune di Camponogara	14,77	Presente	27	Comune di Musile di Piave	13,17	Presente
5	Comune di Caorle	13,48	Assente	28	Comune di Noale	17,96	Presente
6	Comune di Cavallino Treporti	15	Presente	29	Comune di Noventa di Piave	7,82	Presente
7	Comune di Cavarzere	16,94	Assente	30	Comune di Pianiga	13,68	Assente
8	Comune di Ceggia	7,1	Presente	31	Comune di Portogruaro	28,75	Assente
9	Comune di Chioggia	56,87	Presente	32	Comune di Pramaggiore	5,31	Presente
10	Comune di Cinto Caomaggiore	3,76	Presente	33	Comune di Quarto d'Altino	9,38	Presente
11	Comune di Cona	3,63	Assente	34	Comune di San Donà di Piave	46,48	Presente
12	Comune di Concordia Sagittaria	12,17	Presente	35	Comune di Santa Maria di Sala	19,78	Presente
13	Comune di Dolo	17,13	Presente	36	Comune di San Michele al Tagliamento	13,75	Assente
14	Comune di Eraclea	14,51	Assente	37	Comune di San Stino di Livenza	14,91	Presente
15	Comune di Fiesso d'Artico	8,84	Presente	38	Comune di Salzano	14,5	Presente
16	Comune di Fossalta di Piave	4,82	Assente	39	Comune di Scorzè	21,62	Presente
17	Comune di Fossalta di Portogruaro	6,95	Presente	40	Comune di Spinea	30,72	Assente
18	Comune di Fossò	7,76	Presente	41	Comune di Stra	8,65	Presente
19	Comune di Gruaro	3,2	Presente	42	Comune di Teglio Veneto	2,66	Assente
20	Comune di Jesolo	27,99	Presente	43	Comune di Torre di Mosto	5,42	Presente
21	Comune di Marcon	18,54	Presente	44	Comune di Venezia	298,85	Presente
22	Comune di Martellago	24,21	Presente	45	Comune di Vigonovo	11,32	Presente
23	Comune di Meolo	7,39	Presente				

Ai sensi dell'art. 10 comma 1 della Convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino l'Assemblea di Bacino è idonea a deliberare quando siano presenti la metà più uno degli enti locali partecipanti (e quindi almeno 23 enti) e questi rappresentino almeno la metà più uno delle quote millesimali (e quindi almeno 501 quote).

	Enti	Quota
Presenti	35	857.06
Assenti	10	142.94

Si dichiara l'Assemblea idonea a deliberare.

Ai sensi dell'art. 10 comma 2 della Convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino la presente delibera è adottata con il quorum deliberativo rafforzato, pari ad almeno la metà più uno degli Enti partecipanti al Bacino (e quindi 23) e della metà più uno delle quote millesimali in capo agli Enti partecipanti al Bacino (e quindi 501).



Premesso

- che il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente è stato istituito per effetto della Convenzione per la gestione associata del servizio rifiuti ai sensi dell'art. 30 del TUEL, sottoscritta in data 24 novembre 2014 dai rappresentanti dei 45 Comuni partecipanti al bacino territoriale "Venezia";
- che ai sensi del comma 2 dell'art. 9 della Convenzione istitutiva, spetta all'Assemblea di Bacino la competenza in ordine all'approvazione del piano finanziario complessivo del bacino;

Considerato

- che con legge 27 dicembre 2017, n. 205 sono state attribuite all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati.
- che con deliberazioni di dicembre 2019 ARERA ha approvato i primi atti inerenti il controllo del settore rifiuti, tra cui le principali:
 - deliberazione n. 443/2019: definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti e determina il nuovo metodo tariffario (MTR);
 - deliberazione n. 444/2019: da un lato dispone i contenuti minimi obbligatori in materia di trasparenza e dall'altro rimanda la regolazione in materia di qualità contrattuale e tecnica del servizio integrato di gestione dei RU e servizi che lo compongono a successiva regolamentazione.
- che nel 2020 ARERA ha approvato ulteriori deliberazioni inerenti l'applicazione del nuovo metodo tariffario:
 - Deliberazione n. 57/2020: Semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio di procedimento per la verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ente territorialmente competente
 - Deliberazione n. 102/2020: Richiesta di informazioni per l'adozione di provvedimenti urgenti nel settore di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, alla luce dell'emergenza da COVID-19;
 - Determinazione n. 2/2020: Chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 443/2019/R/rif (MTR) e definizione delle modalità operative per la trasmissione dei piani economico finanziari;
- che a seguito dell'emergenza COVID 19 nei primi mesi del 2020 sono stati approvati alcuni provvedimenti che parzialmente modificano il quadro normativo di riferimento:
 - Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in Legge 27/2020 (cosiddetto decreto Cura Italia) secondo cui, ai sensi dell'art. 107 comma 5, "I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021".
 - Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 (cosiddetto decreto Rilancio), secondo cui, ai sensi dell'articolo 148, sono allineati i termini di approvazione delle tariffe della TARI con il termine di approvazione del bilancio di previsione 2020, mediante l'abrogazione del comma 4 dell'articolo 107 del DL 18/2020 e del comma 683 bis della Legge 147/2013. Pertanto in base al combinato disposto dell'art. 107, comma



2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e dell'art. art. 1, comma 683, della L. 27.12.2013, n. 147, il termine per l'approvazione degli atti deliberativi in materia di TARI e del bilancio di previsione è il 31 luglio 2020.

- deliberazione n. 158 del 5 maggio 2020 con cui ARERA adotta le prime misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, alla luce dell'emergenza da COVID-19, volte a mitigare gli effetti sulle varie categorie di utenze del servizio rifiuti derivanti dalle limitazioni introdotte a livello nazionale o locale dai provvedimenti normativi adottati per contrastare l'emergenza da COVID-19;

Richiamato

- l'Atto di indirizzo del Comitato di Bacino n. 1/2020 del 28 maggio 2020 relativo all'applicazione del metodo tariffario ARERA ed alla dilazione delle scadenze del tributo TARI e del corrispettivo TARIP per le utenze non domestiche nell'anno 2020, che prevede in particolare l'applicazione dell'art. 107 comma 5 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in Legge 27/2020:
 1. per i 17 Comuni del Bacino in regime TARIP applicazione dell'art.107, comma 5 del Decreto Cura Italia, ovvero approvazione delle tariffe TARIP adottate per l'anno 2019 anche per l'anno 2020, rimandando la determinazione e validazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020 da parte dell'Assemblea di Bacino entro il termine ultimo normativo del 31 dicembre 2020, indicativamente comunque entro il 15 novembre 2020.
 2. per i 28 Comuni del Bacino in regime TARI indicazione dell'opportunità di applicazione dell'art.107, comma 5 del Decreto Cura Italia, ovvero approvazione delle tariffe TARI adottate per l'anno 2019 anche per l'anno 2020, fatte comunque salve le competenze degli enti locali in materia tributaria, rimandando la determinazione e validazione dei piani economico finanziari del servizio rifiuti (PEF) per il 2020 da parte dell'Assemblea di Bacino entro il termine ultimo normativo del 31 dicembre 2020, indicativamente comunque entro il 15 novembre 2020 al fine di consentire ai Comuni di adottare per tempo gli atti conseguenti.
- la Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 14 del 19 dicembre 2019 che nelle premesse, parte integrante del provvedimento, richiama quanto comunicato ai Comuni del bacino in data 15.11.2019 e con successiva nota n. 1072 del 18.11.2019, ovvero che può trovare applicazione il comma 169 dell'art. 1 della L. 296/2016, ossia il mantenimento per l'esercizio 2020 del piano finanziario 2019 e conseguentemente delle tariffe TARI e TARIP già applicate nell'esercizio 2019, salvo modifiche normative che cambino il quadro di riferimento: Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

Visto

- che i Comuni del Bacino in regime TARIP per i quali l'Assemblea di Bacino ha diretta competenza nell'approvazione delle tariffe, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. j della convenzione istitutiva, sono: Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Dolo, Fiesso d'Artico, Fossalta di Piave, Fossò, Marcon, Meolo, Mira, Mirano, Quarto d'Altino, San Donà di Piave, Santa Maria di Sala, Salzano, Stra, Vigonovo;
- che il Comune di Mirano ha adottato il sistema di tariffazione puntuale a partire dall'anno 2020 e che per esso l'Assemblea di Bacino con la richiamata deliberazione n.14/2020 ha



già approvato il piano tariffario 2020, a partire dai medesimi costi del Piano finanziario 2019;

- che l'Assemblea si è riservata con medesima deliberazione, in caso di proroga dei termini di approvazione del bilancio di previsione 2020-2022 e altra modifica normativa, di approvare le tariffe per i Comuni in regime TARIP ove il Gestore avesse adempiuto nei tempi necessari come puntualmente previsto nella delibera ARERA 443/2019;

Considerata

- l'attività sinora svolta per l'implementazione della procedura prevista dal MTR Arera:
 - informativa all'Assemblea di Bacino in data 15 novembre 2019;
 - nota n. 1072/2019 del 18 novembre 2019 Comuni e Gestori "Piano Finanziario e tariffe/tributo 2020 del Servizio gestione rifiuti. Deliberazione ARERA n. 443 del 31.10.2019. Indicazioni a seguito dell'Assemblea di Bacino del 15.11.2019"
 - nota n. 14/2020 del 13.01.2020 "Piano Finanziario e tariffe/tributo 2020 del Servizio gestione rifiuti. Deliberazione ARERA n. 443 del 31.10.2019. Nuova scadenza" con cui si chiede ai Gestori di esplicitare le numerose procedure richieste dal nuovo metodo tariffario di cui alla deliberazione ARERA n. 443 del 31.10.2019, per i Comuni di relativa competenza, affinché si possa giungere al completamento della procedura prevista dal nuovo MTR entro il 30 aprile 2020.
 - incontro tecnico del 31.01.2020 con i Comuni del Bacino convocato dal Consiglio di Bacino per illustrazione del MTR e degli adempimenti a carico degli enti coinvolti;
 - nota n.81/2020 del 4.02.2020 indirizzata ai Comuni del Bacino "Redazione PEF Rifiuti 2020 per i Comuni del Bacino - richiesta costi comunali" e relativa istruttoria;
 - incontri tecnici con i Gestori del Servizio;
 - aggiornamento della procedura sulla base delle nuove indicazioni derivanti dalla gestione dei rifiuti in emergenza COVID 19;
 - nota n. 538/2020 del 10.06.2020 ai Gestori "Piano Finanziario e tariffe/tributo 2020 del Servizio gestione rifiuti. Deliberazione ARERA n. 443/2019/R/rif del 31.10.2019. Proseguimento attività." per la quale si è in attesa di formale riscontro;
- che stante la complessità legata anche alla situazione emergenziale ed alle innovazioni derivanti dalle ultime deliberazioni Arera l'istruttoria è ancora in corso;

Ritenuto quindi

- di dare applicazione all'art. 107 comma 5 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in Legge 27/2020 ovvero:
 - approvare, sulla base delle competenze attribuite all'Assemblea di Bacino dall'art. 9, comma 2, lett. j della convenzione istitutiva, le tariffe TARIP adottate per l'anno 2019, approvate con deliberazioni dell'Assemblea di Bacino n. 4/2019 del 28.03.2019 e 14/2019 del 19 dicembre 2019, anche per l'anno 2020 per i Comuni del Bacino che hanno adottato la tariffazione puntuale: Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Dolo, Fiesse d'Artico, Fossalta di Piave, Fossò, Marcon, Meolo, Mira, Mirano, Quarto d'Altino, San Donà di Piave, Santa Maria di Sala, Salzano, Stra, Vigonovo;
 - provvedere entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. "L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021".



- di rimandare a successivi atti da assumere con deliberazione assembleare quanto previsto dalle Deliberazioni ARERA n. 443/2020, 57/2020, 102/2020 e 158/2020 a seguito del completamento dell'istruttoria ancora in corso;

Dato atto dell'acquisizione dei pareri previsti dalla vigente normativa;

Tutto ciò premesso e considerato;

L'ASSEMBLEA DI BACINO

DELIBERA

- 1) di dare applicazione all'art. 107 comma 5 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in Legge 27/2020 ovvero:
 - approvare, sulla base delle competenze attribuite all'Assemblea di Bacino dall'art. 9, comma 2, lett. j della convenzione istitutiva, le tariffe TARIP adottate per l'anno 2019, approvate con deliberazioni dell'Assemblea di Bacino n. 4/2019 del 28.03.2019 e 14/2019 del 19 dicembre 2019, anche per l'anno 2020 per i Comuni del Bacino che hanno adottato la tariffazione puntuale: Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Dolo, Fiesso d'Artico, Fossalta di Piave, Fossò, Marcon, Meolo, Mira, Mirano, Quarto d'Altino, San Donà di Piave, Santa Maria di Sala, Salzano, Stra, Vigonovo;
 - provvedere entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021".
- 2) di rimandare a successivi atti da assumere con deliberazione assembleare quanto previsto dalle Deliberazioni ARERA n. 443/2020, 57/2020, 102/2020 e 158/2020 a seguito del completamento dell'istruttoria ancora in corso.



La votazione viene svolta per appello nominale e voto palese, gli scrutatori accertano l'esito della votazione palese, che viene proclamato dal Presidente, nei seguenti termini:

Presenti	35
Votanti	35
Astenuti	nessuno
Favorevoli	35
Contrari	nessuno

Letto e sottoscritto,

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA

Firmato digitalmente

Claudio Grosso

IL SEGRETARIO

Firmato digitalmente

Luisa Tiraoro

Il documento firmato digitalmente è conservato presso la sede dell'Ente.